ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 3 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5254

Il discorso del Duce al centro dell'interesse mondiale

Mussolini ha sgombrato il terreno dai relitti del passato segnando una tappa decisiva per la storia avvenire d'Europa

Ai popoli

ROMA, 2

Commentando il discorso del Duce, il *Giornale d'Italia* scrive che esso ha ripreso il motivo conclusivo del discorso di Bologna: e lo ha posto con una rapida e potente analisi sul piano chiarificatore e semplificatore che gli appartiene. Poichè tutto prova che le idee, i sistemi escogitati dalle democrazie plutocratiche armate, ma soprattutto i loro spiriti non difendono la pace e divengono anzi controoperanti, Mussolini ha posto netto e decisivo il problema della revisione.

La realtà nuda

La critica, aggiunge il giornale, necessaria e severa di tutti gli istituti e i modi di fare e di dire, consacrati dalle defunte illusioni del tempo societario, sgorga dalla più autentica volontà di pace. Questa è la volontà di Mussolini. Respingiamo subito le speculazioni che sul discorso di Milano potrebbero tentare gli avversari professionali del Fascismo. Appunto perchè aspira ad arrivare alla pace vera, stabile e senza equivoco, Mussolini vuole arrivare anzitutto al fondo della sua premessa, alle realtà elementari e indiscutibili sulle quali essa può fondarsi.

Ricordando poi come il Duce abbia indicato come primo compito per la necessaria chiarificazione, quello di liberare l'Europa da tutte le sovrastrutture, dalle ideologie e dalle inutili costruzioni protettive, il *Giornale d'Italia*, per quanto riguarda il disarmo, rileva come l'Italia fascista abbia sostenuto in altri tempi il disarmo autentico ed efficiente per non negare il suo contributo a un grandioso, seppure arduo esperimento, dovendo però alla fine constatare che la politica del disarmo è soltanto un mezzo per creare, con inabili giuochi di prestigio sulle cifre, sistemi di gerarchie fra le Potenze, perpetuare stati di prepotenza e di sottomissioni, aggravare la divisione e l'ineguaglianza delle Nazioni e perciò la ragione delle diffidenze e dei conflitti.

Per quanto riguarda la Società delle Nazioni, l'Italia ha pure collaborato in essa, seppure senza persuasione. Ha constatato che la Società delle Nazioni opera, al contrario del suo nome, per la divisione delle Nazioni, che mette sopra la responsabilità, prima condizione di una politica di pace, la suprema irresponsabilità che favorisce la guerra e non la pace.

Altro compito necessario alla chiarificazione è quello di liberare l'Europa dai tentativi di azione del comunismo. E' inutile, osserva a questo proposito il *Giornale d'Italia*, di avvicinare Governi e Nazioni, se si tollera la sopravvivenza di un movimento corrosivo che tende a distruggerne le basi. E' inutile parlare di pace, se si aprono le porte alla propaganda della guerra fra i cittadini e fra i regimi, ossia fra le Nazioni. A questo punto il giornale si domanda quali nuovi strumenti possano sostituire i mezzi che Mussolini elimina dal rango delle cose serie, e soggiunge: Mussolini non ha dato ancora la sua risposta. Ma il momento europeo non consente che si parli già di organizzazioni nuove. Prima sono da regolare e definire gli spiriti europei della pace e la volontà della sua difesa.

Contro la pace equivoca

Il giornale continua dicendo: «Su questo quadro di rapporti internazionali, per molti aspetti ancora irregolari e oscuri, l'Italia non può evidentemente costruire alcun sistema, parzialmente collettivo, di pace e di accordi stabili. Con i Paesi amici sul fianco orientale l'Italia mantiene invece e ne amplifica i noti accordi difensivi e costruttivi di Roma e di Berlino. Resta dunque ben precisato che l'Italia fascista non vuole la guerra, ma respinge la pace equivoca. Non è stata l'Italia che ha alterato i suoi rapporti con alcuni dei suoi Stati vicini; non è dunque all'Italia che appartiene l'iniziativa di rimettere le cose a posto e ricostituire le premesse di una più larga intesa europea».

Dopo aver infine accennato alla dura ma necessaria franchezza con cui Mussolini ha posto dinanzi alla coscienza del mondo civile il problema mediterraneo e dei rapporti italo-britannici, il *Giornale d'Italia* conclude:

«Il giuoco politico di Mussolini è franco, come limpide e leali sono le sue parole. La diplomazia segreta è superata da questo suo diretto colloquio con i popoli del mondo. E la democrazia può ancora una volta constatare che il Fascismo, nato di popolo, vive e opera in esso nel più vasto e umano senso dell'umanità nazionale che un regime politico possa realizzare.

Le parole di Mussolni vanno ai popoli prima ancora che ai loro Governi.

Aperti consensi svizzeri

GINEVRA, 2

I principali quotidiani svizzeri riproducono oggi integralmente con molto rilievo tipografico il discorso pronunciato dal Duce a Milano, facendolo precedere, come per i più memorabili avvenimenti della politica mondiale, da titoli cubitali su tutta la pagina.

Con particolare soddisfazione — che del resto è comprensibile — viene sottolineato il passaggio del discorso del Duce in cui si accenna alle relazioni di amicizia tra l'Italia e la Svizzera.

Il *Journal de Génève* scrive tra l'altro: «A Milano il Capo del Governo italiano ha avuto le parole più amabili per la Svizzera e le più crudeli per la Società delle Nazioni».

Il giornale quindi continua:

«Per quanto concerne questa amicizia secolare, il Duce sa che gli svizzeri vi attribuiscono la più grande importanza e che gli rimarranno fedeli. Mussolini ha compreso il valore morale della Confederazione, piccolo Paese, per le ragioni da lui indicate».

Quanto poi alla necessità di un rinnovamento della Lega il giornale prosegue affermando che «oggi vi sono veramente poche persone che non si trovano d'accordo col Capo del Governo italiano. Soltanto i dogmatici affermano «perisca la Lega piuttosto che un articolo del patto».

Il *Journal de Génève* si sofferma quindi a prospettare le varie possibilità di una riforma della Lega sull'esempio della Svizzera, in cui tre razze diverse possono vivere in pace. Ora questo è reso possibile dal fatto che, se anche non lo si dice apertamente, in realtà esiste una gerarchia fra i vari Cantoni che compongono la Confederazione elvetica.

La *Neue Zürcher Zeitung* scrive che l'Italia per bocca del Duce ancora una volta ha dichiarato di essere disposta a collaborare nel vero senso europeo alla soluzione dei vari problemi dell'ora non appena i vari Stati abbiano apertamente riconosciuto la irrevocabilità del fatto compiuto. Ora queste buone disposizioni possono avere una portata immensa.

Secondo le *Basler Nachrichten*, dal punto di vista della politica internazionale il passaggio più significativo del discorso del Duce è quello che si riferisce all'Inghilterra ossia che il Capo del Governo italiano è pronto a concludere un accordo sulla base di un riconoscimento dei reciproci interessi; aggiungendo però in pari tempo che tutti gli italiani balzerebbero come un sol uomo se si volesse soffocare l'Italia nel Mediterraneo.

Il giornale quindi prosegue: «Per nessun altro Stato il Duce ha pronunciato parole così amichevoli come per la Svizzera. Il mondo è ora informato che l'Italia protegge anche la neutralità e la sovranità dei piccoli Stati».

Si apprende infine da Berna che in quei circoli politici e diplomatici il discorso del Duce è considerato come uno dei più grandi avvenimenti della politica internazionale di questi ultimi tempi. Per quanto si riferisce direttamente alla Svizzera anche in quei circoli come nella stampa il passaggio circa le relazioni di amicizia fra i due Paesi ha suscitato la più profonda impressione.

Attesa fiduciosa in Jugoslavia

BELGRADO, 2

Le dichiarazioni di Mussolini e le buone disposizioni per i sinceri rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, sono state accolte con generale soddisfazione non soltanto negli ambienti economici, i quali hanno sempre sostenuto la necessità della collaborazione con l'Italia, ma anche negli ambienti politici.

Tutti i giornali riportano in prima pagina, sotto vastissimi titoli, il discorso di Milano, mettendo in grande rilievo i passaggi che riguardano la Jugoslavia. Le manifestazioni di amicizia da parte del Fascismo italiano vengono accolte favorevolmente dalle masse popolari.

Realistici rilievi belgi

BRUXELLES, 2

La stampa belga commenta oggi il discorso pronunciato ieri dal Duce. Malgrado che esso sia sottolineato differentemente dai diversi giornali e naturalmente secondo le direttive dei partiti dai quali dipendono più o meno direttamente, è evidente che il discorso ha prodotto grande impressione.

«Disarmo, sicurezza collettiva, pace indivisibile sono tante chimere che il Duce ha interrato insieme alla loro madre generatrice: la Società delle Nazioni. — scrive la nazionalista *Nation Belge*. Per costruire qualche cosa di duraturo in politica — continua il giornale — è necessario riconoscere le condizioni essenziali e partire valutando la realtà non le ideologie. Se oggi l'Europa è inquieta lo è perchè lungamente non si è riconosciuta la realtà delle cose come l'ha fatto Mussolini».

E il giornale conclude rilevando la grande importanza delle dichiarazioni del Duce relative all'Ungheria, dichiarazioni che qualifica capitali per il riassestamento della zona balcanica alla vigilia della conferenza delle Potenze firmatarie degli accordi di Roma.

L'ufficioso *Soir*, che come al solito cerca di diminuire l'importanza di ogni iniziativa italiana, non può fare a meno di riconoscere che molte cose dette ieri, con una franchezza dura dal Duce, rispondono alla realtà vera quale per esempio il passaggio concernente la Società delle Nazioni.

Largo interessamento della stampa portoghese

LISBONA, 2

Il discorso del Duce, che era stato annunciato da più giorni dai giornali portoghesi, viene riprodotto oggi integralmente al posto d'onore insieme ai particolari della grandiosa adunata milanese. Il *Diario de Noticias* intitola la riproduzione del discorso: «Il Duce parla all'Italia ed al mondo».

L'adunata di Pavia e il commiato del Duce da Milano saranno radiotrasmessi

ROMA, 2

Alle ore 8.45 di domani, da Pavia sarà trasmessa la radiocronaca della solenne consacrazione del tempio dedicato ai Caduti fascisti che avrà luogo alla presenza del Duce. Alle ore 12 sarà anche trasmessa dalla Piazza della Vittoria la radiocronaca dell'adunata del popolo di Pavia. Alle ore 19.30 da Milano verrà radiodiffusa la cronaca della manifestazione che il popolo milanese farà al Duce sul piazzale della stazione all'atto della partenza.

Nessuna strada è chiusa

La catena degli errori e delle incomprensioni sempre più duramente sentita in Francia

PARIGI, 2

L'oggetto dominante dei discorsi, dei commenti e delle discussioni che agitano oggi la Francia è il discorso pronunciato da Mussolini a Milano nella giornata di domenica. Non c'è giornale che non consacri all'eccezionale avvenimento intere colonne, sia per riprodurre il discorso, sia per dedicarvi ampi commenti redatti dagli scrittori più in vista in materia di politica estera. Certi commenti tengono a precisare che il discorso è troppo importante perchè possa essere esaminato in un solo articolo e si riservano di ritornarci sopra per poter approfittare delle reazioni che si sono prodotte e continuano a prodursi in tutte le capitali straniere.

Il triste abbrivio

La Francia ufficiale e ufficiosa manifesta nel complesso un manifesto malessere. Le verità affermate dal Duce sono di per sè stesse talmente chiare ed evidenti che troppo difficile sarebbe falsarne il senso. D'altra parte tutti gli orientamenti della politica francese da Versaglia in poi si trovano compromessi ed è umano che dinanzi ad un così definitivo fallimento — che le parole del Duce hanno proclamato senza possibilità di appello — la Francia provi l'amarezza di dover riconoscere i propri errori.

Pochissimi sono gli uomini politici e i giornalisti che, sbarazzandosi di inutili recriminazioni retrospettive, osino affrontare i problemi dinanzi ai quali si trova l'Europa con quel coraggio realistico che è la caratteristica fondamentale della politica fascista; rari sono i commentatori delle parole del Duce che con un lodevole senso di responsabilità constatino la giustezza dei moniti che egli ha lanciato al mondo dal podio milanese e che sentano l'irresistibile seduzione di far convergere i loro sforzi verso quelle che sono le mete da lui tracciate con limpida e serena certezza.

Quando agli argomenti che sono maggiormente all'ordine del giorno nella lunghissima serie dei commenti parigini figurano, dopo il riferimento diretto alla Francia, la chiarissima messa a punto dei rapporti italo-inglesi nel Mediterraneo e il leale riconoscimento della necessità per l'Ungheria di riconquistare la propria sovranità laddove i trattati di pace glie l'hanno rifiutata.

Revisione e Piccola Intesa

Per la prima questione la grande maggioranza esprime l'avviso che è necessario far cessare nel Mediterraneo uno stato di tensione nocivo agli interessi di tutto il continente. I giornali che segnalano tale opportunità si affrettano a rilevare che l'eventuale aggiustamento mediterraneo interessa anche la Francia, che ha in questo mare grandi interessi.

Per la seconda questione, come era facile prevedere, quasi tutti i giornali scrivono che è estremamente pericoloso mettere in questione il revisionismo magiaro, che una tale questione comprometterebbe la possibilità di riavvicinamento tra i Paesi della Piccola Intesa e i firmatari dei Protocolli romani e che a tutti questi inconvenienti fa contrappeso la conseguenza diretta di un raggruppamento della Piccola Intesa che dava segni manifesti di dislocamento.

Il *Temps* avrebbe gradito, dopo la serie di citazioni con la quale il Duce ha individuato gli inconvenienti della situazione internazionale, delle proposte di carattere costruttivo.

Quanto alla formula dell'asse Roma-Berlino il giornale teme che essa implichi l'idea di un'egemonia italo-tedesca.

Quanto ai rapporti franco-italiani il *Temps*, come molti altri giornali, trascura di tener conto che la Francia ha sottoscritto e applicato rigorosamente le sanzioni e che il Parlamento e i partiti politici resero intollerabile a Laval la permanenza al potere accusandolo di essere antisanzionista, e ci accusa di irriconoscenza per quanto è stato fatto dalla Francia per facilitarci l'impresa etiopica.

Il giornale pensa che la questione delle credenziali del nuovo Ambasciatore francese a Roma è una semplice formalità, che l'amicizia franco-italiana è una necessità geografica e che il malessere tra i due Paesi può essere facilmente dissipato.

Mussolini ha risposto a queste critiche indicando chiaramente che il contegno del Governo italiano non può essere che quello di riservatezza nella quale mostra di volersi mantenere il Governo francese.

Il *Temps* si occupa poi del tema dell'adesione francese ai negoziati anglo-italiani per il Mediterraneo e di quello delle difficoltà per la Piccola Intesa di accettare il revisionismo magiaro.

«Che vi siano nel discorso di Mussolini — continua il *Temps* — accanto a qualche principio discutibile, delle intenzioni di cui non bisogna diminuire il valore pratico, la cosa è certa.

In quale misura queste buone intenzioni possono facilitare un accordo come la conclusione dei prossimi negoziati detti locarnisti? Ciò dipenderà soprattutto dalle condizioni nelle quali sarà finalmente riconosciuto il fatto compiuto della conquista dell'Etiopia».

L'Italia... irriconoscente

Sul *Paris Soir* Giulio Sauerwein scrive: «Quello che vi è di più notevole nel discorso pronunciato ieri a Milano da Mussolini è che esso non chiude nessuna strada alla politica italiana e che mostra sovrabbondantemente che fino ad ora questa politica non si è impegnata su nessuna via definitiva. Insomma l'Italia è pronta a collaborare a ogni politica che le assicuri la dignità e il rango ai quali ritiene di avere diritto e che l'aiuterà a mettere in valore il suo nuovo Impero coloniale, ad una sola condizione: che questa politica futura sia fondata su delle realtà e non su delle finzioni.

Il discorso di Milano ha suonato la campana d'allarme alle orecchie di molti Governi. Vale la pena di essere meditato attentamente».

Nello stesso giornale, alcuni parlamentari esprimono riserve sul discorso del Duce, che mette evidentemente in imbarazzo tutti coloro che un po' troppo alla leggera avevano creduto alla saggezza della costante politica del Quai d'Orsay.

Particolarmente tenace nell'insistere sulla politica italofila della Francia durante la guerra etiopica è il *Petit Parisien*, il quale afferma esservi dei fatti sui quali non è giusto gettare il velo dell'oblio. Ma questi fatti mostrano chiaramente che, se è esatto che una parte del popolo francese ha manifestato la sua solidarietà nei riguardi dell'Italia aggredita a Ginevra, è altrettanto esatto che la Francia ufficiale s'è allineata a fianco dell'Inghilterra per esigere il piegamento del nostro Paese e che solo l'azione di Laval è stata favorevole all'Italia, con le conseguenze che tutti conoscono.

Il *Journal des Debats* nota che nel discorso di Milano non c'è nessun invito per un utile riavvicinamento fra i due Paesi, e deplora che da parte francese lo increscioso stato politico della Francia non autorizzi nessuna speranza in tale senso.

Il *Jour* approva incondizionatamente Mussolini, laddove afferma che molti uomini politici stranieri farebbero bene ad attraversare la frontiera e scrive:

«Un deputato socialista, Frossard, scriveva l'altro giorno che il Fascismo è un Regime di schietto socialismo e che le riforme di Mussolini stupirebbero molti nostri compatriotti se le conoscessero. Frossard dice questo per disgustarne la sua clientela? Ma Frossard è andato in Italia? Ha constatato da vicino, come abbiamo fatto noi, la stupefacente, mirabile resurrezione italiana? Quando si è visto tutto ciò, si comprende che il Fascismo «autoritario e duro» è un paradiso di fierezza accanto all'immondo inferno del bolscevismo al quale i socialisti tengono la mano».

La *Libertè* pensa con amarezza che l'asse Roma-Berlino di cui parla Mussolini avrebbe potuto essere l'asse Roma-Parigi senza gli errori commessi dalla Francia.

«La politica degli insensati»

«Sarebbe facile rifare il bilancio dei monumentali errori, scrive la *Libertè*, che hanno condotto alla situazione presente. Noi ne commettiamo ancora uno stupidissimo lasciando vuota la nostra Ambasciata a Roma per evitare di riconoscere in una credenziale l'Impero romano d'Etiopia. Questo Impero esiste. E' un fatto. Una politica che rifiuta di riconoscere i fatti è una politica di insensati. Questa è la politica che noi facciamo con diabolica perseveranza da mesi e anni.

La nostra mancanza di realismo, i nostri errori di psicologia, la nostra anarchia interna, lo spettacolo indecente che diamo all'Europa dopo l'avvento del Fronte popolare è anzitutto quello che ha spinto l'Italia verso la Germania, come qualche giorno fa spinse il Belgio verso la neutralità. Ma bisogna disperare? No! La Francia ritroverà in un giorno prossimo la sua forza e il suo prestigio. Bisogna che noi contiamo anche sulla saggezza di Mussolini. Il Duce si avvicina alla Germania e non manca di buone ragioni per giustificare il suo atteggiamento dal punto di vista italiano.

Ma secondo noi sarebbe conoscerlo male il crederlo disposto ad abbandonare l'Europa al pangermanesimo. La solidarietà franco-italiana dovrebbe essere il contrappeso della potenza tedesca? Gli ottanta milioni di latini che noi siamo costituiscono il blocco destinato a fare da equilibrio ai 70 milioni di tedeschi.

Perchè questa politica oggi è impossibile? Semplicemente perchè la Francia, esaurita dalle sue lotte interne, si ripiega su se stessa. Ridiamole la sua forza è la fiducia nel suo destino: è il solo mezzo per rimettere l'Europa in equilibrio e riconquistare le nostre amicizie perdute.»

Un appello e un monito

VARSAVIA, 2

Tutta la stampa polacca mette in grandissimo rilievo l'importanza e il significato del discorso pronunciato dal Duce a Milano e ne riporta a grandi caratteri le frasi più significative. Il discorso è riferito quasi testualmente nelle prime pagine dei giornali, i quali sono concordi nel giudicare che esso ha la portata di uno degli avvenimenti più importanti di questo periodo, come quello che stabilisce dei punti fermi di rilevantissimo significato nella situazione internazionale. Si osserva che Mussolini, ancora una volta ha parlato chiaro e forte e che l'Italia ha annunciato, con il valore di un monito, quale sarà la via da essa seguita.

L'Ungheria esultante

BUDAPEST, 2

I primi giornali usciti a mezzogiorno, recano in prima pagina, a caratteri cubitali, il discorso del Duce a Milano, che viene definito di eccezionale importanza. Ampie corrispondenze descrivono la travolgente manifestazione di entusiasmo dell'enorme folla milanese e di giubilo di tutto il popolo italiano.

Oltre tutte le speranze

Naturalmente il maggiore rilievo è dato alle parole del Duce riguardanti l'Ungheria, che suscitano nei primi brevi commenti espressioni di vivissima gratitudine.

«Il Duce, scrive il *Magyar Hetfö*, ha parlato con tale decisione e con calore in favore della giustizia per l'Ungheria, da renderci sicuri che l'amicizia dell'Italia per il nostro Paese è più forte che mai. Non è la prima volta che Mussolini compie un atto di fede verso la giustizia dovuta al popolo magiaro. Ma questa volta le sue parole sono andate ancora più innanzi. Il discorso di ieri conferma tutte le nostre speranze. Sono fondate quindi la gioia e la fiducia della Nazione ungherese.

Non è possibile rinviare più oltre la sistemazione del problema danubiano. Ma questo non può venire risolto senza che prima sia fatta giustizia all'Ungheria. La giustizia per l'Ungheria, col discorso del Duce, ha guadagnato tanta forza da essere capace di spazzare dalla sua via ogni ostacolo, ogni resistenza. Guardiamo all'avvenire con fede. La potente forza di Mussolini metterà in cammino il carro trionfale della nostra giustizia».

Il *Esti Ujsag* commenta:

«Il Duce ha parlato. Il Capo del nuovo potente Impero romano ha rivolto da Milano un messaggio al mondo intero e le parole di Mussolini hanno espresso la coscienza di tutta l'Europa desiderosa di pace».

L'*Az Est* scrive:

«Il discorso del Duce appartiene alla storia. L'Ungheria non dimenticherà mai questo giorno. Mussolini è l'uomo della realtà».

L'*Hetfoi Naplo* scrive:

«Tutto il popolo italiano e tutti gli italiani all'estero hanno vissuto ieri una giornata storica. Il discorso del Duce era atteso con ansia da tutto il mondo. Tutto il mondo lo ha ascoltato ed esso non solo ha soddisfatto le speranze, ma le ha superate».

Tutti i giornali rilevano anche l'altissima manifestazione di entusiasmo suscitata dal discorso del Duce fra gl'italiani di Budapest adunati alla Casa del Fascio.

Il convegno di Vienna

Da fonte bene informata sono state fatte le seguenti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa:

Il discorso di Mussolini e in ispecie, le dichiarazioni che si riferiscono all'Ungheria hanno prodotto in tutto il Paese un'ondata di gioia. La dichiarazione di Mussolini è la formulazione conseguente del punto di vista che il Duce ha assunto già da anni nel problema centro europeo.

E' fuori dubbio però che in una forma così decisa il problema non è stato ancora posto. Finora nessun uomo di Stato estero è intervenuto con tale senso di realismo politico in favore delle giuste richieste dell'Ungheria.

Del resto, secondo l'opinione qui prevalente, tutto il discorso di Benito Mussolini serve alla politica di pace europea e proprio per tale ragione va attribuita maggiore importanza al fatto che il Capo del Governo italiano considera la realizzazione del programma ungherese come uno dei postulati più importanti della politica di pace.

Per quanto riguarda la dichiarazione del Duce che i sentimenti dell'Italia per l'Ungheria troveranno prossimamente una documentazione solenne attraverso una manifestazione pubblica e clamorosa, nei circoli competenti si rileva che Benito Mussolini con questa dichiarazione voleva accennare alle prossime conversazioni e ai prossimi incontri diplomatici.

L'impressione in Grecia

ATENE, 2

La stampa pomeridiana pubblica quasi integralmente il discorso del Duce che fu già ieri udito da migliaia di radioascoltatori. L'*Estia* fa precedere al discorso un commento nel quale rileva che il discorso costituisce indubbiamente un fatto d'importanza eccezionale. Lo stesso Duce ha voluto dargli il carattere di una netta e solida comunicazione della politica estera del suo Paese. Il giornale conclude rilevando l'interesse mondiale suscitato dalle dichiarazioni del Duce ed affermando che le sue parole debbono essere lette con la massima attenzione da tutti i greci. Esse hanno prodotto grande impressione nei circoli internazionali per la loro sincerità ed avranno una notevolissima ripercussione nell'ulteriore svolgimento della situazione europea.

L'Inghiterra non trascurerebbe l'occasione che si offre

Eden risponderà alla Camera dei Comuni

LONDRA, 2

Le parole pronunciate ieri da Mussolini a Milano sui rapporti con l'Inghilterra sono state discusse per tutta la giornata dai Ministri britannici in conversazioni private.

Contatti con Parigi e Washington

Si è in grado di riferire che il Governo di Londra ha deciso di prendere contatto con quelli di Parigi e di Washington per una simultanea trasformazione delle rispettive Legazioni in Consolati ad Addis Abeba. Intanto il Ministro degli Esteri Eden sta preparandosi per dare una risposta all'offerta del Capo del Governo italiano di un'intesa schietta e completa con l'Inghilterra. Con tutta probabilità il Ministro Eden farà tale dichiarazione nella stessa seduta di mercoledì ai Comuni, dopo che esse saranno state approvate dall'intero Gabinetto nella consueta riunione settimanale di mercoledì mattina».

Si sa già che il Ministro Eden intende riconoscere gli interessi vitali dell'Italia nel Mediterraneo e di riassicurare pubblicamente l'Italia che la politica britannica non ha alcun disegno che possa pregiudicare gli interessi italiani.

Negli ambienti ufficiosi britannici si dichiarava oggi chhe i negoziati per la nuova Locarno che dovrà assicurare un assetto definitivo nell'Europa occidentale, devono avere la precedenza sulla discussione di un patto mediterraneo, ma si ammetteva privatamente che i due accordi sono talmente collegati che in concreto saranno discussi contemporaneamente.

Gesto da fare subito

Il *Daily Mail* e il *Daily Express*, rinforzati dall'*Evening News*, affermano che «la Granbretagna e la Francia seguiranno presto l'esempio della Germania nel riconoscere la conquista abissina da parte dell'Italia. I Governi britannico e francese hanno le stesse ragioni per procedere a questo passo». E gli stessi giornali dicono che se si vuole veramente arrivare ad una pacificazione europea bisogna facilitare in tutti i modi il ritorno dell'Italia alla cooperazione europea.

Lo *Star* aggiunge in modo più preciso che «si pensa generalmente che nel discorso di ieri sono state dette molte cose di carattere pratico, ma ogni patto mediterraneo bilaterale con l'Italia non è probabile fino a che le discussioni sopra una nuova Locarno non siano terminate. Il Governo britannico considera l'accordo locarnista come molto utile per l'assestamento generale dell'Europa e quindi anche del problema del Mediterraneo».

L'*Evening News* commenta: «Non v'è alcun mutamento della politica del Governo britannico. Esso considera che l'offerta del nuovo patto di Locarno è il mezzo migliore per sistemare l'Europa. Si spera che a questo patto partecipi l'Italia. E' ancora incerto se Mussolini farà seguire al discorso di Milano delle conversazioni e delle proposte diplomatiche».

Quanto al riconoscimento britannico dell'Impero d'Italia in A. O., se esso ristabilirà l'antica amicizia fra i due Paesi, è evidente che deve essere fatto subito».

Il giornale prosegue esprimendo la convinzione che l'Italia vorrà riconoscere che l'atteggiamento della Granbretagna nella guerra italo-etiopica non fu altro che l'adempimento degli obblighi del Covenant della Lega. L'*Evening News* afferma quindi che, quanto all'avvenire, la Granbretagna non ha nessun desiderio di affermare un predominio assoluto nel Mediterraneo. Essa richiede solo da Mussolini l'assicurazione che le giuste pretese dell'Italia alla libertà nel Mediterraneo non si estendano a tal segno da contemplare l'espansione ulteriore dell'Impero italiano a spese di un qualunque Paese mediterraneo che la Granbretagna abbia il dovere o l'interesse di difendere.

Il lunedì di Baldwin

Sul discorso della Corona, già preparato e approvato dal Consiglio dei Ministri (domani tornerà a riunirsi il Parlamento), è capitato in modo inatteso il discorso del Duce. Ci consta che il testo del discorso reale era tutto imperniato sulla fedeltà della Granbretagna alla Società delle Nazioni, sul rispetto dei trattati e sulla futura Conferenza locarnista. Il discorso del Duce è stato troppo importante, specialmente nei riguardi del ripristino degli accordi amichevoli tra la Granbretagna e l'Italia, sul problema mediterraneo e forse sul riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia all'Italia.

Quando stamane Baldwin ha conosciuto il testo del discorso del Duce (ieri Baldwin era in campagna e non si era occupato di politica) è rimasto perplesso e assieme al signor Eden ha esaminato le modifiche da apportare al discorso della Corona. Ma anche le varianti al testo devono essere approvate dal Consiglio dei Ministri e tanto più devono esserlo in quanto coinvolgerebbero in questo caso importanti punti di politica estera britannica.

Per tutta la giornata di oggi il grave problema è stato esaminato dai Ministri e dai funzionari competenti. Si tratterebbe di alleggerire il tono ultrasocietario del discorso e nello stesso tempo di accennare alle proposte del Duce.

Fino a tarda ora di questa sera i Ministri ed i funzionari hanno lavorato per la redazione del nuovo testo; ma non si sa in che modo potrà essere approvato dal Consiglio di Gabinetto il discorso modificato. Certo è che fra il discorso del Re già preparato, e quello di Mussolini, vi sono così forti divergenze che Baldwin, a quanto ci viene assicurato da fonte molto seria, ha ritenuto indispensabile modificare il testo del discorso reale, per evitare ulteriori ragioni di attrito tra la Granbretagna e l'Italia.

Allorchè domani Re Edoardo aprirà solennemente la nuova sessione parlamentare, vi saranno tre notevoli variazioni nel consueto cerimoniale. Anzitutto, nessuna donna figurerà nel corteo, che si svolgerà dal palazzo di Buckingham a Westminster. Alla Camera dei Lords vi sarà un solo trono in luogo dei due troni consuetudinali e della sedia per il Principe Ereditario. Infine il discorso del Re sarà preceduto da una dichiarazione della sua fede protestante, poichè è consuetudine che il nuovo Sovrano faccia tale dichiarazione religiosa, sia al momento della sua incoronazione, sia allorquando ha il primo contatto con le due Camere.

Ideologie colpite a morte

Commenti sudamericani

BUENOS AIRES, 2

Il discorso del Duce, che è stato pubblicato integralmente da tutti i giornali argentini, ha prodotto viva emozione ed ha avuto una vasta ripercussione negli ambienti politici. I giornali mettono in risalto la totale adesione del popolo italiano alla nuova coscienza nazionale creata dal Duce ed affermano che, senza la presenza dell'Italia, non è possibile organizzare nulla di duraturo in Europa. La *Nacion* scrive che il discorso di Mussolini colpisce a morte le dottrine ginevrine e l'ideologia wilsoniana.

RIO DE JANEIRO, 2

I giornali pubblicano in prima pagina, integralmente il discorso di Milano, con grandi titoli esprimenti simpatia per il Duce. L'*Offensiva* accennando ai tentativi di riattrarre il Brasile nella S. d. N. scrive che non bisogna ascoltare il canto della sirena sollecticante l'amor proprio nazionale.

Il prof. Jorga in un discorso esalta l'Italia di Mussolini

BUCAREST, 2

In un discorso tenuto dinanzi al suo partito, l'ex Presidente del Consiglio, prof. Jorga, ha sostenuto la necessità per la Romania di fare una politica estera in carattere con la razza latina concludendo un'alleanza con il Paese di Mussolini, il quale, grazie al suo genio creatore ha cambiato completamente te volto.

Inoltre il prof. Jorga ha ammonito coloro che credono di potersi porre contro l'Italia dicendo che «tutti coloro che hanno fatto la politica di provocazione contro l'Italia hanno pagato il loro errore».

Schmidt andrebbe a Praga oltre che a Berlino

VIENNA, 2

Nei circoli politici si afferma che il Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt, dopo il convegno di Vienna, visiterà, probabilmente, oltre a Berlino, Praga.

Il conte Bethlem terrà a Milano una conferenza sul bacino danubiano

BUDAPEST, 2

L'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen terrà prossimamente a Milano, presso l'Istituto per gli studi di politica estera, una conferenza sull'Ungheria e sul problema del bacino danubiano.

In seconda pagina altri commenti al discorso del Duce.

Il caldo plauso della Germania

"L'Intesa italo-germanica può servire di modello e di saldo orientamento al resto d'Europa,,

BERLINO, 2

L'immediato consenso che il discorso di Mussolini aveva avuto in Germania, trova oggi una piena, unanime conferma negli ampi commenti della stampa. Il discorso del Duce è valutato per quello che è: un avvenimento storico, un monito solenne rivolto ancora a questa vecchia Europa che non vuole saperne di rimettersi in sella e di considerare tanti malanni da cui è afflitta con senso realistico, per sbarazzarsene una volta per sempre.

Parole non effimere

E' stata una esemplare chiarificazione, dice la *Kölnische Zeitung*, quella di ieri di Mussolini. E il giornale si compiace della franchezza con la quale il Capo del Governo italiano ha fatto giustizia sommaria di tante viete ed abusate ideologie, grazie alle quali l'Europa è venuta a trovarsi nella sua attuale situazione.

Non solo le dichiarazioni del Capo del Governo italiano sono messe in grande evidenza, ma si trovano oggi nei giornali tedeschi a profusione fotografie della grande adunata milanese e del trionfale messaggio di Mussolini attraverso la folla acclamante:

Il grande discorso del Duce — commenta l'ufficiosa *Börsen Zeitung* — avrà un'eco che andrà assai oltre le 24 ore. Anche se i giornali domani o dopodomani, spinti dall'incalzare degli avvenimenti, non dovessero parlarne più esso rimarrà un avvenimento i cui effetti politici non cesseranno così presto come l'eco materiale delle parole. Mussolini ha voluto fare, come egli stesso ha detto, il punto di navigazione. Egli si è servito di formule inequivocabili. In breve, ha fatto della politica realistica. Questa politica assolutamente realistica ha fatto sì che il Duce venisse ad una fredda ed aspra condanna della Società delle Nazioni e dei relativi ambienti. L'Italia ha dovuto esperimentare in «corpore vili» le manifestazioni della politica ginevrina: noi ci rendiamo perfettamente conto del suo atteggiamento».

Più oltre il giornale esprime il suo vivo compiacimento per il fatto che «il popolo italiano abbia ricambiato con pari intensità i sentimenti con i quali noi pochi giorni fa accogliemmo il conte Ciano in Germania».

Non mancano nelle cronache tedesche della grande giornata di Milano espressioni di schietta soddisfazione per le calde manifestazioni avutesi in onore della Germania e si rilevano gli applausi tributati dalla folla alle camicie brune presenti al gerarca nazista Bohle. Per la *Frankfurter Zeitung* il discorso di Mussolini è stato uno dei più impressionanti che egli abbia mai tenuto.

Esempio all'Europa

«Il discorso era come pervaso dal pieno successo della campagna africana, dall'adesione delle masse, dalla loro convinzione della missione affidata alla Nazione e al suo Capo. E la convinzione di non essere soltanto il distruttore del passato, ma anche l'avanguardia dell'avvenire conferisce al Fascismo la sua forza e conferisce immensa autorità alle precisazioni dell'Italia sulla politica internazionale. Nello stesso tempo si desta in tutti la speranza che l'Europa possa avviarsi ad un migliore avvenire, evitando una catastrofe che, come Benito Mussolini ha detto più volte, sarebbe la sua fine inesorabile».

Anche il *Berliner Tageblatt* dedica il suo editoriale odierno al discorso del Duce:

«Mussolini ha espresso il convincimento che l'intesa italo-germanica può servire di modello e di saldo orientamento al resto dell'Europa. Così dicendo egli ha forse pensato al Patto a quattro, a quell'idea di una sistemazione consultiva delle cose europee sulla quale riflette da molto tempo. L'asse formato in base alle loro necessità vitali dalla Germania e dall'Italia è evidentemente per Mussolini uno strumento efficacissimo. Ciò costituisce il completamento positivo del modo brusco col quale egli ha trattato altre forme di rapporti diplomatici e di collaborazione diplomatica che per molti anni formarono quasi un dogma cui anche l'Italia, pur con certe riserve, ha spesso partecipato.»

Il *Berliner Tageblatt* osserva poi che quanto Mussolini ha detto sulla Società delle Nazioni, sulla sicurezza collettiva e sulla pace indivisibile si rivolge frontalmente contro gli elementi fondamentali tanto della politica inglese quanto di quella francese. Ciò forse è per il momento la cosa più importante.

Niente egemonie

Quanto alle questioni di principio riguardanti la cosiddetta organizzazione della pace che, secondo l'intenzione soprattutto della Inghilterra, dovrebbero far capo tutte alla Società delle Nazioni, Mussolini ha individuato un problema immediato che già nei prossimi mesi sarà soggetto ad un intenso sviluppo. Una nuova Europa: così si potrebbe ancora definire, conclude il giornale, questo tema, un'Europa della quale abbiamo per ora scarsa idea, ma che speriamo, insieme con tutti gli altri Stati, di poter sviluppare, muovendo da quell'asse Roma-Berlino senza alcuna fantasia egemonica...

Per l'*Angriff* il discorso di Milano è una squilla alla quale Londra o Parigi devono prestare attenzione:

«A chi si vuole ancora aggrappare alle ideologie wilsoniane, cioè al disarmo, alla sicurezza collettiva, alla Lega delle Nazioni così come essa è oggi, il discorso di Milano suona come un verso famoso di Dante: «Lasciate ogni speranza...» ecc.; ma chi in questa Europa vede qualche cosa di più di un archivio di patti superati e superatissimi, ha avuto ieri alla radio la netta impressione (milioni di tedeschi hanno ascoltato alla radio il discorso del Duce) della conferma dell'orgoglioso detto del nostro storico Treitschke: «La storia è fatta dagli uomini».

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che anche Hitler aveva avviato l'intesa con l'Inghilterra sulla base del riconoscimento dei reciproci interessi:

«Mussolini ha perfettamente ragione: tale base è anche oggi perfettamente la migliore: anche per l'Italia e per l'Inghilterra, per risolvere la questione mediterranea. Nonostante certi commenti inglesi, ci sembra questa l'unica via per eliminare un pericoloso elemento della politica europea».

L'asse dell'avvenire

Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono: Le dichiarazioni fondamentali fatte da Mussolini sono d'importanza immane, poichè con limpidezza meravigliosa, esse precisano l'atteggiamento della politica italiana. Esse sono un proclama della pace armata. Va sottolineato con particolare soddisfazione — prosegue il giornale — che le parole del Duce all'indirizzo della Germania hanno riscosso il consenso unanime nell'enorme folla. Va pure rimarcato in modo speciale quello che il Duce ha proclamato in favore del revisionismo ungherese, che prospetta chiaramente le direttive dell'Italia. Sottolinea che le parole rivolte all'Inghilterra provano come sia precisa la volontà italiana per la difesa dei propri interessi nel Mediterraneo poichè, neanche durante il conflitto abissino, Mussolini ebbe a rivolgere parole così chiare all'indirizzo di Londra. Il *Völkischer Beobachter* di Monaco rileva che il discorso del Duce, il quale ha parlato come fondatore di un Impero, ha trovato nella popolazione milanese seguito ed eco che maggiore non si potrebbe immaginare. Rileva che l'annunzio di Mussolini che la collaborazione italo-germanica sarà l'asse dell'avvenire della politica europea, è stato accolto da una imponente approvazione delle masse ascoltanti.

«Il discorso — conclude il giornale — sentito da tutto il mondo, è consacrato dal consenso unanime del popolo italiano, che non avrebbe potuto essere meglio rappresentato che dalle imponenti affermazioni di fede dei milanesi». Il *Völkischer Beobachter* pone poi in rilievo le particolari manifestazioni di simpatia cui è stata fatta segno la delegazione nazista, che assisteva all'imponente adunata.

La rassegna potrebbe continuare e quello che si ricava è per la Germania un consenso unanime, un plauso incondizionato e l'augurio infine che il buon esempio di collaborazione italo-tedesca nella volontà di eliminare ogni causa di attrito venga imitato anche dagli altri Stati e soprattutto delle grandi Potenze.

Soddisfazione in Austria

VIENNA, 2

A proposito del discorso di Mussolini, la *Reichspost* pubblica il seguente commento: «Nel quadro di una grande manifestazione a Milano, Mussolini, con un discorso di una rettilineità monumentale e di altrettanta franchezza, ha precisato l'atteggiamento dell'Italia di fronte agli altri Paesi e, contemporaneamente, ha precisato anche la situazione politica mondiale.

Rudezza purificatrice

Le parole di Mussolini hanno tanto maggior vigor,e in quanto l'importanza dell'Italia, per la situazione in Europa, è oggi ancora più sensibile di quanto lo era prima della guerra in Abissinia e perchè le giuste affermazioni del Duce devono trovare assolutamente la loro applicazione nello sviluppo della politica. Passando poi a trattare dettagliatamente i singoli punti del discorso, il giornale tratta del passo riguardante le Conferenze del disarmo ed afferma che il punto di vista dell'Italia si identifica completamente con quello dell'Inghilterra, dove oggi, per la difesa della propria sicurezza, come per la difesa della pace mondiale, si ritiene migliore un buon armamento che non tutti gli accordi collettivi e le trattative per il disarmo. La chiarezza con la quale Mussolini ha respinto ieri tutte le ideologie che per anni dominarono infruttuosamente la politica mondiale, è senza precedenti. L'esame rude di queste verità purifica le relazioni internazionali e crea le basi per una nuova opera di pace, scevra di ogni illusione e quindi più realistica e capace di successo.

L'esame fatto da Mussolini ai rapporti dell'Italia con i vari Paesi d'Europa può considerarsi come una esposizione riassuntiva della opera positiva di pace svolta dal Governo italiano. Qui si vede un nuovo raggruppamento sull'asse Roma-Vienna-Berlino, intorno al quale possono cristallizzarsi le tendenze pacifiche di tutti gli altri Paesi.

Necessità dell'accordo anglo-italiano

Proseguendo, il giornale afferma che Mussolini nel suo discorso ha tenuto a sottolineare che Egli era già in precedenza a conoscenza degli accordi austro-germanici dell'11 luglio e che li aveva anche approvati, mentre ha sottolineato che con questi accordi è scomparso un elemento di disunione fra Berlino e Roma.

Le parole del Presidente del Consiglio italiano sono una nuova prova dell'eccezionale importanza dell'intesa fra Vienna e Berlino non soltanto per i Paesi direttamente interessati, ma anche per tutta la pace europea.

Con tutta la serietà imposta dalla non ancora superata tensione fra Roma e Londra e dalle sue conseguenze, Mussolini ha sottolineato gli interessi vitali dell'Italia nel Mediterraneo e la necessità di un accordo completo fra le due Potenze, il quale soltanto può fugare tutte le preoccupazioni. La situazione dell'Italia — prosegue l'ufficioso viennese — è identica a quella della Granbretagna. Anche l'Italia è un'isola e le sue comunicazioni marittime sono ancora più sensibili di quelle inglesi, perchè il Mediterraneo si può facilmente chiudere con un blocco, mentre per l'Inghilterra questo mare rappresenta un'importante via di comunicazione, ma non la unica. Il giornale conclude dicendo che, superando certi luoghi comuni, si potrebbe arrivare alla formazione di un fronte unico contro la barbarie bolscevica.

La *Morgen Post*, commentando il discorso del Duce, scrive che Mussolini ha fatto una diagnosi molto aperta, spietata e vera della situazione europea e che ha fatto bene a parlare così. Non è scopo di attaccarsi alle illusioni. Non bisogna aspettare finchè si venga destati dal sogno da una catastrofe. Aggiunge che Mussolini ha parlato durante una manifestazione fascista, a fascisti italiani. Però il discorso era diretto all'Europa e al mondo intero, e non mancherà di fare dappertutto grande impressione. Il giornale rileva quindi come le dichiarazioni di Mussolini abbiano sempre un effetto profondo e lontano, giacchè a quello ch'Egli dice non può sottrarsi nessuno, nemmeno la più grande Potenza del continente, e continua: «Roma locuta est», Roma ha parlato chiaramente ed ha detto tutto quello ch'era necessario dire. Gli uomini di Stato d'Europa l'avranno sentito. L'Europa è ammalata gravemente. Conosce qualcuno il mezzo divino e portentoso che la possa guarire? Alla diagnosi del Duce, per dura che possa essere, bisogna prestare orecchio.

Il *Montagblatt* dice che quello che il Duce ha detto sui rapporti fra l'Italia ed i firmatari dei Protocolli di Roma e la Germania sarà certamente accolto dovunque con il maggiore interesse. Le sue parole dedicate all'Austria e, in particolare, agli Accordi dell'11 luglio, non possono destare in Austria che generale soddisfazione. L'allusione agli accordi con la Germania, sottoscritti in occasione delle recenti conversazioni berlinesi, può apparire conferma alla opinione già oggi assai diffusa che tra Roma e Berlino esiste una intesa perfetta in merito alle misure necessarie per garantire la pace europea.

La giornata del Duce a Milano

Omaggio ai Caduti della Rivoluzione
Visita a una benefica istituzione per la maternità e l'infanzia

MILANO, 2

Il Duce alle 10 è uscito dal Palazzo del Governo, accompagnato dal Segretario del Partito, dal Ministro della Stampa e Propaganda, dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dal Preside della Provincia, si è recato al Monumentale per rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione fascista. Sebbene la sua visita avesse carattere strettamente privato una folla densissima gremiva gli accessi al camposanto e si assiepava per lunghissimo tratto lungo il suo passaggio.

Il rito funebre

Manifestazioni reverenti così come il luogo e la circostanza ispiravano, hanno accolto il Duce presso il monumento eretto in memoria dei Caduti fascisti. Erano schierate le famiglie ed insieme con esse i feriti e i mutilati della Rivoluzione. Il Duce ha fatto deporre un fascio di fiori sulla tomba di ciascun Caduto ed ha personalmente deposto tre grandi corone nella cripta, dove ha assistito in religioso raccoglimento alla celebrazione del rito funebre. Sempre fatto segno alle reverenti manifestazioni del popolo il Duce, lasciato il Monumentale, ha raggiunto la nuova sede del Gruppo «Mussolini» che è in costruzione.

Acclamato dalle Camicie Nere schierate, si è trattenuto con i dirigenti i lavori ed ha esaminato attentamente il progetto. Intanto le maestranze e le masse operaie, smessa l'opera, Gli si sono strette intorno acclamandolo con vivo e persistente entusiasmo ed un operaio, fattosi largo, ha pronunciato, anche in nome di tutti i suoi compagni di lavoro, semplici e commosse parole di riconoscenza, dicendo che tutte le categorie operaie sentono ogni giorno più l'efficace e continuo interessamento che il Duce ha per loro. Il breve discorso ha suscitato fra la maestranza edile un grande entusiasmo che ha raggiunto il suo culmine quando il Duce si è incontrato tra i muratori, con essi amabilmente conversando per alcuni minuti. Infine, salutato dalla folla, che era andata man mano gremendo i dintorni, il Duce ha lasciato il Gruppo «Mussolini» ed è rientrato al Palazzo del Governo.

Spettacolo di amore e di pace

Alle 14 il Duce esce dal Palazzo del Governo e, con il seguito, si reca in località Senavro, attraversando i quartieri popolari densi di popolo plaudente. Sorgeva in questo posto ed in altri tempi un ospedale per i pazzi; si tramutò poi in ricovero per gli sfrattati. Ma anche questo scomparve per far luogo, con opportuna trasformazione e con necessari ampliamenti, ad un asilo ricovero per bimbi illegittimi.

Nel cortile di ingresso il Duce è ricevuto ed ossequiato dalle patronesse della casa cui fa lieta cornice un nido di piccolissimi bimbi in abitino roseo come il loro volto, e ciascuno ha fiori da offrire, e uno di essi, che ne offre più di tutti, dice parole di saluto. La prima sala che il Duce visita è quella per la ricreazione, ove sono convenute le madri con i bimbetti al braccio; poi è la serie delle sale che dànno viva la sensazione di quello che sia veramente l'istituzione nel grande quadro dell'assistenza sociale fascista. Si vedono dapprima le creature uscire dalla tenerissima infanzia, e fanno i primi passi aiutati dalle mamme e dalle governanti. Ecco poi i dormitori con i minuscoli letti con gli infanti e vicino quelli per le madri che ancora non hanno ritrovato occupazione. Successivamente il Duce visita la nuova ala, di recentissima costruzione, ed anche qui si vedono le ragazze madri che, schierate lungo le corsie, accolgono il Duce con applausi di riconoscenza. Poi ancora dormitori, refettori, aule di convegno e di ricreazione ed infine una cappella per il raccoglimento religioso.

Alta opera sociale

Il Duce rivolge parole di elogio ad una schiera di signorine che, volontariamente, assistono le madri ed i piccini. E' una istituzione che onora Milano. Ma questa grande opera di umanità non si limita a seguire le madri ed i piccini nell'ora più faticosa del puerperio, essa pensa anche a risolvere la posizione sociale delle madri che hanno qui trovato rifugio e conforto. Non pochi sono infatti i matrimoni che si combinano; l'anno scorso 295 madri si sono regolarmente unite con il padre della loro creatura.

Il Duce, che esprime il suo vivo elogio per la nobile istituzione, lascia ai dirigenti un contributo di 50 mila lire. Compiuta la visita a Senavro, il Duce ritorna al Palazzo del Governo.

Valorizzazione dell'Impero
Due telegrammi al Duce

MILANO, 2

Il Duce ha ricevuto i seguenti telegrammi:

«Consiglio Amministrazione compagnia industrie carni, nella sua prima riunione volge E. V. pensiero riverente, proponendosi dedicare ogni energia con fervida fede fascista valorizzazione Impero. Presidente *Piero Colonna*».

«Riunendosi seduta inaugurale Consiglio Compagnia etiopica industria latte, costituitasi scopo valorizzare produzioni industria commercio latte e derivati nelle terre etiopiche, invia S. V. l'espressione sua ferrea volontà lavorare valorizzazione Impero ed esprime sensi sua perfetta disciplina fascista. Presidente *Ferrari*».

Cospicua offerta al Duce
di una società milanese per celebrare l'Impero

MILANO, 2

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Enrico Varenna, che, a nome della Società Fratelli Redaelli, Gli ha consegnato, in occasione della Sua visita a Milano e per celebrare la fondazione dell'Impero, la somma di lire 250.000. Il Duce ha così ripartita la somma: lire 100.000 a Rogoredo (Milano), delle quali lire 80.000 alle O. A. del Gruppo rionale fascista «Cesare Melloni» di Rogoredo e lire 20.000 allo stesso Gruppo «Melloni» per l'Asilo infantile; lire 50.000 a Gardone Val Trompia (Brescia), delle quali lire 30.000 alle O. A. del Gruppo fascista «Marco Scaramuzza» e lire 20.000 al locale ospedale civile; lire 30.000 a Dervio (Como) delle quali 20.000 alle O. A. del Fascio di Dervio, lire 5000 all'Asilo infantile di Dervio e lire 5000 all'Asilo infantile di Laorca (Lecco); lire 20.000 a Napoli per le O. A. del Gruppo fascista «Giulio Lusi»; lire 50.000 a Milano all'Asilo materno della Senavra.

Il Consiglio d'amministrazione «Giuseppe e Fratello Redaelli» per onorare la memoria del compianto suo amministratore ing. Lino Redaelli, mancato in questi giorni, ha stabilito di erogare la somma di lire 500.000 per la fondazione di una Colonia marina a beneficio dei figli dei dipendenti della Società, disponendo inoltre con adeguati mezzi per il funzionamento della stessa, che dovrà iniziarsi quest'anno XV.

La celebrazione della Vittoria
Il Re Imperatore e il Duce alla Messa in S. Maria degli Angeli

ROMA, 2

Mercoledì 4 novembre, per la commemorazione del 18.o anniversario della Vittoria, sarà celebrata una Messa solenne alle ore 9 nella chiesa di S. Maria degli Angeli, alle terme in Roma. Alla funzione, alla quale presenzierà S. M. il Re Imperatore, interverrà il Duce. Saranno inoltre presenti i Ministri, i Sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, le alte gerarchie del Partito, le alte gerarchie dello Stato, il Gruppo medaglie d'oro, i rappresentanti delle Associazioni e delle Opere nazionali dei mutilati e dei combattenti, i rappresentanti delle Associazioni nazionali delle famiglie dei Caduti in guerra e delle famiglie dei Caduti fascisti, le autorità civili e militari.

Dopo aver assistito alla cerimonia nella chiesa di S. Maria degli Angeli, il Duce, i Ministri e i Sottosegretari si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto. Dall'inizio della Messa in S. M. degli Angeli alla fine della cerimonia, sull'Altare della Patria saranno eseguite salve di artiglieria.

Nel corso della mattinata diversi Fasci rionali renderanno omaggio ai monumenti in onore dei Caduti dei rispettivi quartieri. Duemila, tra Balilla e Piccole Italiane canteranno in coro sull'altare della Patria, inni patriottici. Analogamente saranno tributate onoranze ai Caduti in guerra delle varie amministrazioni statali e, all'uopo, i dipendenti delle Amministrazioni stesse converranno in silenzioso raccoglimento dinanzi ai monumenti o alle lapidi commemorative esistenti nei singoli uffici.

Infine dalle ore 12 alle 12.15 le campane delle civiche torri d'Italia e le sirene suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza. Nella stessa mattinata, dopo la celebrazione in S. M. degli Angeli, avrà luogo la cerimonia inaugurale della Casa Madre dei Mutilati.

Per partecipare all'inaugurazione della Casa Madre dei Mutilati italiani stamane è giunta a Brindisi, proveniente dal Pireo a bordo del piroscafo «Hellas» una delegazione di mutilati greci che, reso omaggio al monumento dei Marinaio italiano, ha proseguito per Roma.

Rito solenne sull'Altare della Patria
Commosso omaggio floreale alle tombe dei Caduti fascisti e combattenti

ROMA, 2

Questa mattina alle ore 10.30 è stata benedetta la tomba del Milite Ignoto sull'Altare della Patria. Lungo le scalee erano schierati un battaglione di granatieri con musica e bandiere, un plotone di giovani fascisti, una centuria di Balilla e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche con i gagliardetti. Molti ufficiali in tenuta di marcia erano collocati dinanzi all'Altare della Patria.

Presenziavano alla cerimonia i Generali Soddu e Vecchi; la benedizione del Milite Ignoto si è iniziata con una Messa che è stata celebrata nella cripta collocata dietro la tomba. Dopo la Messa il celebrante seguito da altri monaci è uscito dalla cripta e si è recato con la croce in testa dinanzi alla Tomba. Mentre la musica dei granatieri suonava la Canzone del Piave è stata impatrita la solenne benedizione.

Contemporaneamente — come è consuetudine — solenni cerimonie religiose in suffragio dei soldati caduti in guerra hanno avuto luogo a cura del Governatorato, del Comando della Divisione militare e dei cappellani militari. Dalle ore 8 alle 12 nella cripta di Santa Caterina della chiesa di Magnanapoli i cappellani militari, hanno celebrato varie Messe.

D'altro canto al Cimitero del Verano a cura del Governatore di Roma, molte tombe di Caduti fascisti e di Caduti durante la guerra hanno avuto l'omaggio floreale di corone d'alloro con i nastri dai colori di Roma. Sulla tomba del martire Casalini il getto dei fiori da parte del popolo è stato continuo ed affettuoso e così alla tomba di Duillio Guardabassi presso la quale emergevano le corone di crisantemi del Governatore

La festosa partenza da Napoli
di 3500 operai per l'A. O.

NAPOLI, 2

Grande movimento si è visto nella città fin dalle prime ore di stamane, soprattutto nelle adiacenze del porto, per l'annunciata partenza dei primi nuclei dei 30.000 operai che, armati di vanga e di moschetto, si recano nell'Impero conquistato dall'eroismo dei nostri legionari a forgiare nuove opere di civiltà.

Il piroscafo «Italia», primo a partire, era ormeggiato la molo Pisacane e su di esso hanno preso imbarco 1100 operai entusiasticamente acclamati al loro passaggio per le vie cittadine; al porto erano ammassate una larga rappresentanza delle organizzazioni fasciste, molta folla di popolo e numerose autorità.

Un'ora dopo è partito il «Colombo» a bordo del quale hanno preso imbarco 1500 operai diretti a Massaua. Si sono ripetute anche per questa partenza le entusiastiche manifestazioni del popolo. In serata ha lasciato poi il nostro porto l'«Ogaden» con altri 900 operai.

Complessivamente quindi, oggi, hanno lasciato Napoli, diretti verso le nuove terre dell'Impero d'Italia, 3500 operai inquadrati nei ranghi della Milizia fascista.

E' morto Lorenzo Viani
scrittore e pittore

ROMA, 2

Oggi al Lido è morto lo scrittore e pittore Lorenzo Viani. Era nato nella Darsena di Viareggio il 1.o novembre 1882. Da ragazzo venne istradato al mestiere di barbitonsore, avendo il maestro giurato che non sarebbe mai stato capace di andare in fondo all'abecedario. Facendo il barbiere apprese a leggere, scrivere e disegnare. Come pittore espose la prima volta a Firenze all'Arte toscana, e da allora ha partecipato alle maggiori esposizioni. Le opere sue si trovano al Castello Sforzesco di Milano, al Museo civico di Torino, alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e di Firenze. E' stato anche professore all'Accademia di Belle Arti di Lucca. Cominciò a scrivere a 39 anni pubblicando parecchi volumi di romanzi, di novelle e collaborando a numerosi quotidiani e riviste.

Notiziario di Pola

La risposta dei Sovrani
al telegramma del Prefetto

POLA, 2

In risposta all'omaggio augurale rivolto a nome della popolazione istriana agli Augusti Sovrani all'inizio dell'anno fascista, è pervenuto a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«S. E. Prefetto Pola. Gli Augusti Sovrani mi affidano l'incarico di ringraziare delle devote espressioni di omaggio da V. E. rivolto anche in nome della popolazione della provincia. Generale *Asinari di Bernezzo*».

Espressioni di compiacimento di S. E. Thaon di Revel
dopo la sua visita in Istria

S. E. il Ministro delle Finanze Thaon di Revel ha fatto pervenire al Vicesegretario federale e al direttore governativo dell'Azienda Brioni i seguenti telegrammi:

«Con vivo ricordo invio a lei e alle Camicie Nere istriane il mio cordiale saluto fascista. *Thaon di Revel*».

«Mia visita Brioni mi ha dato modo di constatare opera già svolta per riorganizzare cotesta azienda e lavoro predisposto per sviluppo avvenire. Nel compiacermi vivamente con lei e suoi collaboratori le rinnovo il mio ringraziamento. Saluti fascisti. *Thaon di Revel*».

Il Vicesegretario federale ha così risposto:

«Camice Nere istriane, grate all'Eccellenza Vostra per vivo interessamento problemi provincia Istria, rinnovano sentimenti devozione».

La commenda al Podestà

Apprendiamo con vero compiacimento che è stata conferita la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia al Podestà Luigi Draghicchio. L'onorificenza è ambito e meritato premio al primo cittadino di Pola per le sue non comuni doti di amministratore della cosa pubblica e che ha saputo dare alla città, sorretto dall'incondizionato appoggio e dall'alta considerazione di S. E. il Prefetto Cimoroni, un aspetto di bellezza e di modernità finora mai raggiunti.

Giungano al comm. Draghicchio le nostre felicitazioni.

Onorificenza. Il Direttore dell'Azienda statale dei grandi Alberghi di Brioni, Alfonso Froner, è stato promosso cavaliere ufficiale per la sua apprezzata opera. Vive congratulazioni.

NOTIZIE BREVI

Prossimamente si inizierà al Tribunale di Strazagora (Bulgaria) il processo contro 47 comunisti; i giornali prevedono che il Procuratore chiederà la pena di morte per 22 imputati.

La Conferenza degli Stati Maggiori dell'Intesa Balcanica si aprirà giovedì a Bucarest.

Il Parlamento egiziano ha iniziato le discussioni del trattato con l'Inghilterra.

Il Tribunale militare ungherese ha condannato quattro persone imputate di spionaggio a pene varianti da tre ai cinque anni.

In seguito alla nazionalizzazione della produzione del cotone decretata dal Governo messicano, il Ministro di Granbretagna alla Città del Messico ha ricevuto istruzioni di insistere presso quel Governo per ottenere un indennizzo a favore delle aziende britanniche produttrici di cotone stabilite nel Messico dove il capitale britannico impiegato in questa industria ascende a circa 2 milioni di sterline.

Il Generale romeno della riserva Negrè, uno dei capi dell'organizzazione a carattere militare del partito nazional-contadino, è stato tratto in arresto per aver ucciso con un colpo di pistola un iscritto al partito nazional-cristiano.

Il battello di salvataggio «Saint Ive» ha raccolto la notte scorsa 33 membri dell'equipaggio del piroscafo americano «Bessemer City» che aveva urtato contro le roccie a Saint Pennenis.

Dei disordini sono avvenuti ieri a Tripoli di Siria; colpi di arma da fuoco sono stati scambiati tra i dimostranti e la polizia. La truppa ha ristabilito l'ordine; vi sono stati alcuni feriti.

I comunisti marsigliesi hanno aggredito i venditori di giornali di destra ferendone due.

Bollettino meteorologico
2 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, cal.	+19	+ 9
Roma.....	dim.	cop., cal.	+15	+ 3
Torino ..	dim	misto	+12	+ 1
Milano...	aum	misto	+13	+ 7
Genova..	staz.	piov., m.	+14	+12
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz	coperto	+10	+ 6
Ancona..	aum.	misto, m.	+15	+ 8
Bologna	—	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	dim.	cop., cal.	+18	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania.	var.	ser., ag.	+17	+10
Cagliari	staz	cop., cal.	+19	+ 9
Tripoli...	staz	misto, cal.	+23	+12
Messina.	aum	misto, cal.	+19	+11
Trento ...	dim	misto	+12	+ 4
Lecce......	staz	misto	+18	+ 9
Bari.......	staz	ser., m.	+15	+ 7
Sanremo	staz	ser., m.	+18	+ 9
Bengasi.	aum	cop., cal.	+23	+12
Rodi......	aum	misto, cal.	+18	+ 6
Rimini...	staz	ser., cal.	+13	+ 5
Foggia..	staz	sereno	+15	+ 9
Sassari	dim	coperto	+16	+ 7

Previsioni del tempo per il 3 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: situazione stazionaria. Venti orientali moderati. Cielo nuvoloso o coperto. Qualche precipitazione sulla Venezia Giulia. Mare poco mosso. — Centro assistenza volo, Venezia.

Il Convegno per il progresso delle scienze inaugurato a Tripoli presente il Duca d'Aosta

Febbrile attesa della Libia per la visita del Duce

TRIPOLI, 2

Ieri, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, in rappresentanza di S. M. il Re e Imperatore, si è inaugurata solennemente la 251.a riunione della Società italiana per il progresso delle scienze. La seduta inaugurale ha avuto luogo nel teatro «Miramare» gremitissimo. Erano presenti le gerarchie coloniali, le notabilità indigene, fra cui il Principe Suleiman Caramanli, e moltissimi invitati.

Parla il Governatore generale

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato da S. E. il Maresciallo Balbo, si recava al teatro in berlina reale, scortato da zaptiè, savari, mentre le artiglierie salutavano con le salve di rito. Lungo il percorso la folla, assiepata dietro uno schieramento di truppe e di organizzazioni del Regime, ha accolto l'Augusto Principe con entusiastiche acclamazioni, che si sono rinnovate in teatro mentre il Duca d'Aosta prendeva posto nel palco reale. Fra gli squilli della Marcia Reale e di Giovinezza la folla ha innalzato ripetute invocazioni al Re Imperatore e al Duce.

Fra vivissimi applausi ha preso per primo la parola il Governatore generale della Libia che, dopo aver rivolto un fervido saluto al Duca d'Aosta e agli alti esponenti delle scienze e del pensiero, ha rilevato come il solenne raduno che oggi si tiene nella metropoli della Colonia libica è una prova eloquente che il piano della vita nazionale si è spostato ed elevato a più alta sfera: la sfera dell'Impero. Oggi è cambiata la concezione coloniale che imperava fino a pochi anni fa e il Fascismo ha fondato una nuova concezione. Il Governatore ha riassunto rapidamente l'opera veramente grandiosa compiuta dall'Italia in terra libica nel ciclo di un ventecinquennio in tutti i campi. Dopo avere parlato della fede, della sicurezza che il Duce ha instillato in tutti gli italiani, che specialmente in colonia si affermano con significative opere di civiltà, il Maresciallo Balbo prosegue: «La Colonia libica vive ora intensi di gioia e di ardente passione per l'imminente visita del Duce che, dopo un decennio, ritorna sulla quarta sponda a inaugurare un'opera ciclopica di perfetto stile romano: la nuova grandiosa litoranea che va dai confini della Tunisia all'Egitto e per suggellare con la sua presenza i progressi civili e materiali raggiunti con febbrile attività.

S. E. Balbo termina esprimendo la riconoscenza della Libia per la scelta di Tripoli a sede del Congresso e il suo discorso, spesso interrotto da frequenti applausi, è salutato alla fine da una formidabile acclamazione al Re Imperatore e al Duce.

Gli altri discorsi

S. E. D'Ameglio, Presidente della Società ha preso quindi la parola per ringraziare il Governatore per l'accoglienza della Colonia e per rilevare il significato del Congresso che si tiene in una metropoli coloniale oggi in cui l'aspirazione più spontanea e più tenace di ogni italiano è quella di contribuire alla messa in valore dell'Impero. Ha terminato esprimendo ammirazione per i progressi notevoli raggiunti dalla Libia. Dopo che l'on. Zangara ha recato il saluto del Partito, il Sottosegretario De Marsanich ha pronunciato un breve discorso in cui ha messo in rilievo il programma importante dei lavori dell'odierno Congresso, che dimostra ancora una volta come sempre in Italia pensiero e azione sono una cosa sola, hanno una sola origine e servono un medesimo ideale: l'onore e la grandezza della Patria italiana, il progresso della civiltà nel mondo. Infine fra le acclamazioni della folla, ha dichiarato aperto il Congresso per ordine del Duce e in nome di S. M. il Re Imperatore.

S. E. Zoli, oratore ufficiale del Congresso, dopo avere riassunte le caratteristiche dell'attuale riunione degli scienziati italiani che si propone specialmente di studiare i problemi coloniali dell'Italia imperiale, ha rilevato il felice contatto che qui si realizza tra gli uomini di scienza e gli uomini di azione e, ricordata l'epopea gloriosa della conquista della Libia, ha rilevato come a un lustro appena dalla occupazione totale della Libia la «Gioventù araba del Littorio», voluta e creata da un Quadrunviro della Marcia su Roma, canti oggi gli inni della Patria italiana.

Infine, mentre tutta l'assemblea sorge in piedi, S. E. D'Amelio ha letto il testo dei telegrammi inviati al Sovrano, al Capo del Governo e al Segretario del Partito. Il Maresciallo Balbo ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui ha risposto con grido appassionato la folla. Nuove vibranti acclamazioni hanno salutato S. A. R. il Duca d'Aosta alla sua uscita dal teatro e lungo le strade imbandierate e affollate da imponenti masse di nazionali e indigeni.

La prima relazione è letta dal Principe Sabaudo

Nell'Aula Magna della Scuola «Principessa di Piemonte», sede della 25.a riunione della Società per il progresso delle scienze, stamane si sono iniziati i lavori del Congresso a classi riunite. Il primo oratore della giornata è stato S. A. R. il Duca d'Aosta, accolto al suo ingresso da vibranti applausi. S. A. R. ha pronunziato un dotto e interessante discorso sulla Libia interna e le aspirazioni della R. Società Geografica Italiana.

Erano presenti alla seduta il Governatore Generale, i rappresentanti del Governo e del Partito convenuti in occasione del Congresso, e i congressisti al completo. L'Augusto relatore premette che, appena compiuta l'occupazione dell'interno libico (Fezzan e zona del Cufra), la Reale Società Geografica, per iniziativa del Generale Vacchelli, allora Regio Commissario e poi presidente di quell'Istituto, elaborò un piano organico per una metodica esplorazione scientifica di quella vasta regione sahariana.

Il Generale Calbiati sulla conquista della Libia

Dopo avere riassunti i risultati di queste Missioni, che costituiscono una somma ingente e preziosa di conoscenza scientifica, quale raramento fu ottenuta in tempo relativamente breve e su così vasti e inesplorati territori, S. A. R., concludendo, ha annunciato che la Reale Società Geografica ha diviso la pubblicazione di questi risultati in due parti: una prima di carattere generale, attualmente in preparazione, conterrà un quadro della conoscenza del Sahara tripolitano, quale risulta oggi, sia dalle fonti anteriori che dagli studi recentemente effettuati, a cui seguiranno, in un secondo tempo, in altrettante monografie, gli studi particolari e specifici sui vari materiali raccolti. La fine del discorso, sottolineato spesso da applausi, è stato accolto da una vivissima niale italiana acclamazione.

E' seguito S. E. D'Amelio, Presidente del Congresso, il quale ha espresso all'Augusto Principe la riconoscenza della Società italiana per il progresso delle scienze per essersi degnato di partecipare ai lavori presentando una comunicazione del più vivo interesse. Ha successivamente parlato l'on. Acerbo e, infine, il Generale Cabiati, che ha svolto una relazione sulla conquista militare della Libia. L'oratore, ricordati rapidamente i precedenti militari e politici dell'impresa libica, ha affermato che con l'avvento del Fascismo cambiarono i criteri direttivi della politica coloniale italiana

Prima che la riunione venga sciolta, Corrado Zoli, presidente della Società Geografica, rivolge a nome di questa un saluto e un ringraziamento al Principe Sabaudo per aver preso attiva parte ai lavori.

COMUNICATI

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA GENOVA

Quotazione Titoli

La **SOCIETA' ANONIMA TERME DI ACQUI**, sedente in Roma, capitale sociale L. 4.500.000 interamente versato, costituita in data 15 febbraio 1929, ha chiesto che le proprie azioni del valore nominale di L. 100 e venale alla data del 16 ottobre 1936 di L. 145 vengano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 27 ottobre 1936 - XIV.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 9 novembre 1936, alle ore 14 in Trieste, via Molingrande n. 18, si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Bizerba». Il Cancelliere della R. Pretura.

Scuola Via Diaz 3

dir. prof. dott. F. POLACCO

TASSA di frequenza L. 400 per **ANNO**
SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO
DOPOSCUOLA

Risultati esposti: su 118, promossi 93
Esami riparazione: su 81, promossi 77

Riflessosimpaticoterapia

dott. B. VICENZINI

ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535

ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.

Il Sostituto dott. **CESARE NOVI** sarà a **TRIESTE: Hotel de la Ville**, nei giorni 17, 18 e 19 novembre.

Il dr. de NICOLA

Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

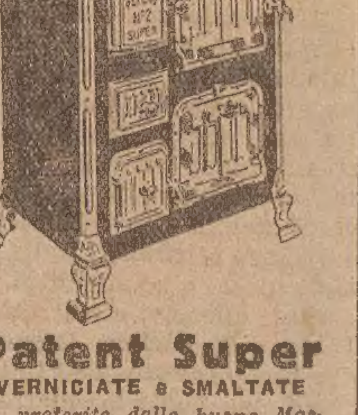
Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.

ORALLE - MERANO

Cucine economiche



Patent Super

VERNICIATE e SMALTATE

Le preferite dalle buone Massaie, a Trieste in vendita presso:
Umberto Cesca, via Carducci, 5 - **Attilio Kozmann**, piazza Ospedale, 5 - **Francesco Ballis**, piazza Ospedale, 4 **Oscare Bianchi**, via Udine, 71 - **Giovanni Sferza & C.** via Coroneo, 5

ESIGETE QUESTA MARCA
Diffidate dalle imitazioni

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Provocazione antitaliana a Chambery

La proditoria aggressione comunista ai fascisti festeggianti la Marcia su Roma suscita l'indignazione della Francia combattente

PARIGI, 2

La stampa parigina si occupa assai ampiamente delle scandalose dimostrazioni e delle proditorie aggressione organizzate dai comunisti e dagli altri gruppi sovversivi a Chambery, in occasione della celebrazione alla Casa d'Italia della Marcia su Roma.

Deplorazioni delle destre

I giornali e in particolare gli organi moderati pubblicano la loro deplorazione per gli incidenti protestando contro la tolleranza accordata ai comunisti in cui, data anche la coincidenza di altri incidenti dello stesso genere a Beausoleil e a Bordeaux, si scorge un piano di provocazione la cui organizzazione potrebbe utilmente essere ricercata anche fuori delle località ove i comunisti si sono abbandonati alle loro indegne manifestazioni.

La stampa francese resta tuttavia assai riservata su tale argomento. Essa si accontenta di definire gli incidenti come «inqualificabili» — come fa il *Matin* — di parlare di «selvagge aggressioni» e di metterle in rapporto, come fa il *Journal des Débâts*, con la politica di disordine generale e di provocazioni perseguita dai comunisti.

Lo stesso pensiero esprime anche il *Temps* che si domnada nel suo articolo di fondo sulla politica interna francese se le aggressioni comuniste «non sieno destinate a provocare delle domande di spiegazioni sul terreno diplomatico». Protestano pure il *Figaro* e la *Libertè*, quest'ultima in termini assai vivaci, in un trafiletto redazionale in cui si chiede che «gli elementi responsabili sieno identificati e chiamati a rendere conto alla Giustizia». Più energico è più chiaro è l'*Echo de Paris* che in un articolo di De Kerillis scrive tra l'altro:

«I fatti prodottisi domenica a Chambery sono infinitamente gravi e hanno provocato in Francia una profonda indignazione. Che le responsabilità delle autorità francesi sia impegnata, è sicuro. E' inammissibile che nessuna misura di precauzione sia stata presa. E' inammissibile che un simile reato contro gli interessi nazionali abbia potuto essere commesso da agitatori stranieri e noi chiediamo immediatamente le sanzioni che l'opinione pubblica chiede ansiosamente. Del resto noi denunciamo ancora una volta l'agitazione, pericolosa per la pace, del partito comunista.

Pericolosa manovra comunista

«Non è evidente che l'attentato di Chambery fa parte di un piano freddamente eseguito il cui scopo è di metterci irreparabilmente contro tutti i nostri vicini, su tutte le nostre frontiere? Per una coincidenza, che senza dubbio è voluta, questo nuovo e lamentevole incidente si è prodotto il giorno stesso in cui Mussolini pronunciava un discorso con il quale apriva ancora una volta la porta a negoziati amichevoli col nostro Paese. Ebbene, l'Italia deve sapere che la vera Francia si augura ardentemente il ristabilimento dell'amicizia franco-italiana; la vera Francia è quella che l'anno scorso impedì che la guerra scoppiasse contro l'Italia; la vera Francia ha provato che essa era più forte del suo Governo, complice del comunismo internazionale, e assicura agli ex combattenti italiani, eroi della grande guerra, la sua simpatia ardente e la sua ammirazione».

Anche gruppi di ex combattenti hanno elevato la loro protesta. Il partito sociale francese presieduto dal colonnello De La Roque, in una dichiarazione diramata a tutti i giornali e della quale è stata inviata copia all'Ambasciatore d'Italia e a Blum scrive tra l'altro:

«Il partito sociale francese, per il tramite delle centinaia di migliaia di ex combattenti che ne fanno parte, protesta con indignazione contro gli odiosi avvenimenti prodottisi a Chambery il 1.o novembre 1936. I nostri compagni d'arme italiani del 1914-1918 devono sapere che gli energumeni e i banditi fautori di simili aggressioni non hanno nulla di comune con la vera Francia.

D'altro canto il presidente dell'Unione nazionale degli ex combattenti Jean Goy ha inviato a Delcroix il seguente telegramma:

Un telegramma a Delcroix

«Apprendiamo con indignazione l'attentato di cui è stato vittima a Chambery il vostro Console generale e parecchi vostri compatriotti; l'Unione nazionale combattenti, sicura interprete dei sentimenti della quasi totalità dei francesi, tiene — in attesa di poterlo fare personalmente in occasione del glorioso anniversario della vostra Vittoria e dell'inaugurazione della Casa Madre dei Mutilati — a ridirvi i sentimenti di profonda amicizia che nessuna manovra giungerà a turbare».

Interrogato dall'*Echo de Paris*, il Goy ha poi annunciato che scriverà una lettera a Blum per chiedergli di «prendere delle sanzioni severe contro gli autori dell'aggressione e punire anche quelli che li dirigono, cioè i capi comunisti».

I particolari che pubblicano i giornali non aggiungono gran che di nuovo a quanto abbiamo già riferito ieri. L'uscita dalla riunione era stata ritardata appositamente su richiesta del Prefetto, che, informato dell'agglomerazione dei comunisti che si era andata formando, aveva chiesto un po' di tempo per inviare rinforzi di polizia. Come servizio d'ordine preventivo erano stati inviati sul posto, infatti, soltanto una ventina di agenti e di gendarmi.

Il sindaco di Chambery in dichiarazioni fatte al *Matin* ha fatto notare che da dieci giorni, prevedendo possibili manifestazioni aveva domandato al Ministero degli Interni, di inviare un plotone di guardie.

Il Prefetto della Savoia in serata faceva visita a parecchi feriti, mentre le autorità giudiziarie effettuavano un sopraluogo alla Casa degli italiani

In serata si apprendeva che le autorità di polizia avevano proceduto all'arresto di due comunisti. Ma questo provvedimento era di corta durata e in serata doveva terminare con una dimostrazione di impotenza dei poteri costituiti e con una vittoria dei sovversivi.

Aggressori arrestati e rilasciati

Tutte le organizzazioni comuniste, infatti, si davano convegno nella Piazza del Municipio e inscenavano una clamorosa dimostrazione per esigere l'immediata liberazione dei due arrestati. Dinanzi alla violenza dei manifestanti e all'insufficienza delle misure d'ordine, le autorità civiche si prodigarono presso le autorità di polizia per ottenere che venisse data soddisfazione ai dimostranti, onde evitare incidenti.

Così, poco dopo le ore 21, i due attentatori venivano rimessi in libertà e, follemente acclamati, venivano portati in trionfo. Dopo di ciò, lentamente la dimostrazione aveva fine. Per venerdì prossimo è previsto un grande comizio alla Camera del lavoro di Chambery.

Penosa impressione a Ginevra

GINEVRA, 2

La premeditata aggressione da parte dei socialcomunisti a Chambery contro gli italiani che si erano riuniti nei locali di quel Fascio per celebrare l'annuale della Rivoluzione, ha prodotto una penosa impressione nei circoli diplomatici e nella stampa ginevrina. Si pone infatti in rilievo, fra l'altro, che è stato ferito, e piuttosto gravemente, un diplomatico italiano, il primo Segretario di Legazione Alberto Berio, in servizio attualmente presso la S. d. N., quale capo di gabinetto del Segretario generale aggiunto italiano gr. uff. Pilotti.

Circa la premeditazione dell'aggressione, le notizie qui giunte dalla vicina Chambery pongono in rilievo che la sera precedente fra i caporioni socialcomunisti di quella città si erano presi degli accordi per inscenare la dimostrazione contro gli italiani.

Oggi l'America elegge il suo Presidente

La più grande competizione che la storia degli S. U. registri

NEW YORK, 2

La campagna elettorale si concluderà questa sera ufficialmente con i discorsi che i due candidati Roosevelt e Landon pronuncieranno dalle loro abitazioni, dove attenderanno l'esito della votazione e dove si riposano già da ieri sera delle lunghe e aspre fatiche della campagna. I due discorsi saranno radiodiffusi in tutta la Confederazione. Si fa rilevare che la campagna di quest'anno è stata la maggiore, sia in estensione che in profondità, della storia degli Stati Uniti i cui effetti avranno ripercussioni senza precedenti, paragonabili soltanto a quelli delle lotte che portarono al potere Abramo Lincoln. Nelle scommesse Roosevelt è nettamente favorito.

Il costo della campagna

La campagna elettorale è costata complessivamente 13 milioni di dollari, di cui oltre 7 milioni spesi dai repubblicani, quasi 5 dai democratici e la differenza dal partito di Lemke e da altri gruppi minori. Le previsioni sono, naturalmente, a seconda delle fonti. I capi democratici dicono che Roosevelt avrà una votazione plebiscitaria in 46 su 48 Stati; i repubblicani, che Landon raccoglierà voti sufficienti per essere il 33.o Presidente degli Stati Uniti.

Come è noto, domani, oltre che all'elezione del Presidente, si procederà anche a quella di 35 senatori e al rinnovamento totale della Camera dei rappresentanti. Dei primi, 9 candidati democratici non hanno oppositori e, tra questi, sono anche figure note come il sen. Borah. Per la Camera, i democratici, che ora hanno una maggioranza assoluta di 200 seggi, ammettono di perderne una trentina, soprattutto negli Stati occidentali. La situazione quindi rimarrà invariata, a differenza di quanto potrà avvenire alla Camera Alta, dove i repubblicani sperano di conquistare la maggioranza.

Le autorità di polizia hanno intanto già applicato misure rigorosissime per il mantenimento dell'ordine. La forza pubblica è stata ovunque consegnata da stasera fino a dodici ore dopo la chiusura delle urne. Contemporaneamente sono state eseguite vastissime retate di vagabondi, pregiudicati e altre persone atte a provocare disordini. Desta una certa preoccupazione, ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico, lo sciopero in corso della gente di mare. Nella sola metropoli 800 uomini sono stati assegnati alla sorveglianza delle sezioni elettorali e 400 discipline ranno la circolazione nei pressi di esse. Una forza pressochè simile, poi, sarà distribuita nelle varie stazioni, pronta a intervenire al minimo allarme. Speciali reparti sono stati istruiti per l'immediata repressione di qualsiasi forma di intimidazione agli elettori. Ordini sono stati pure emanati dalle autorità per disciplinare i cortei e le manifestazioni di giubilo, sia durante che dopo le votazioni.

Le ultime battute

Oggi il Presidente Roosevelt si è recato nel pomeriggio a visitare degli amici e a fare propaganda spicciola nelle vicinanze della sua residenza di Hyde Park, dove si tratterrà fino a quando non sarà pubblicato l'esito degli scrutinii. Il candidato repubblicano Landon invece, che si trova nella sua abitazione di Topeka, nel Kansas, è rimasto in casa a leggere le ultime previsioni sulla battaglia di domani comunicategli telegraficamente da vari Stati della Confederazione. Le urne si chiuderanno ovunque alle ore 21 di domani sera. (United Press).

La maggioranza dei pronostici favorevole a Roosevelt

WASHINGTON, 2

Martedì circa 45 milioni di elettori decideranno l'esito di una delle più aspre battaglie presidenziali che si siano mai combattute. Il martellamento oratorio degli ultimi giorni non ha fatto che aumentare il febbrile senso di attesa scatenando l'immancabile ridda di previsoni. La maggioranza degli osservatori spassionati concorda nel prevedere la vittoria di Roosevelt con una forte maggioranza nel cosiddetto collegio elettorale composto di 531 voti e una maggioranza popolare forte, ma ridotta, nei confronti delle votazioni quasi plebiscitarie che il Presidente ottenne nel 1932. Il referendum dell'«Institute of Public Opinion», che è andato registrando da parecchi mesi le più piccole variazioni di umore del pubblico verso i due candidati presidenziali, prevede oggi la rielezione di Roosevelt con approssimativamente il 54 per cento del totale dei voti e un minimo di 315 voti nel collegio elettorale, prospettando la possibilità che gli spostamenti all'ultima ora aumentino notevolmente la maggioranza del Presidente. Una sola grande nota discordante nelle generali previsioni di vittoria di Roosevelt è stata fornita dal «referendum» promosso dal settimanale Literary Digest *che, invece, prevede il trionfo di Landon con il 54.54 per cento nel voto totale e con 370 voti nel Collegio elettorale. La discrepanza tra i risultati del* Digest *e quelli di altri «referendum» viene spiegata con il fatto che il* Digest *ha distribuito schede prendendo indirizzi sui libri telefonici e su registri automobilistici, e ciò escludendo le classi meno abbienti e quindi quella parte della massa elettorale che indubbiamente voterà per Roosevelt. Per completare il quadro delle previsioni, è da notare che Arthur Kreck, acuto osservatore dei fenomeni politici americani, predice sul democratico* New York Times *la rielezione di Roosevelt, con probabili 406 voti nel Collegio elettorale.*

Lo sciopero marittimo negli S.U. esteso anche alle coste atlantiche

NEW YORK, 2

Lo sciopero dei marittimi della costa del Pacifico si è propagato e le Società si rifiutano di accettare merci da caricare sui piroscafi. Il Comitato di difesa della gente di mare sostiene che 57 navi sono immobilizzate nei porti dell'Atlantico; l'ordine viene mantenuto da duemila marinai che partecipano allo sciopero di solidarietà di New York. La sede centrale degli scioperanti ha ordinato loro di ritornare a bordo delle navi, ma di non lavorare ed essi hanno ricevuto istruzioni di organizzare dei pichetti di scioperanti. La polizia è molto occupata per le elezioni presidenziali e gli armatori pensano di chiedere al Governo di collocare delle guardie sulle navi immobilizzate.

Il colpo di stato nell'Irak non ha l'appoggio del popolo?

CAIRO, 2

Il colpo di stato dell'Irak avrà, probabilmente, breve durata, ha dichiarato in un'intervista un capo irachiano. L'assassinio di Giahar El Askari, ha proseguito, ha suscitato un senso di orrore in tutta la Nazione. Il colpo di stato è stato compiuto da un gruppo di dirigenti dell'esercito, che non hanno, tuttavia, grandi appoggi nell'esercito stesso. L'espulsione di tre Ministri dimostra che il nuovo Governo teme l'opposizione. La calma attuale a Bagdad è dovuta al fatto che il colpo di stato è avvenuto all'improvviso. Io credo, ha concluso l'intervistato, che la legge e la giustizia saranno ristabilite quando la Nazione si sarà rimessa dalle prime impressioni. Le tribù rimangono tranquille e seguono gli avvenimenti. *(Stefani)*.

Inizio di movimenti anticomunisti nella Russia asiatica

RIGA, 2

Un cittadino sovietico riuscito a fuggire dall'Urss ha fatto ai giornali delle impressionanti dichiarazioni su quello che avviene in Russia. Egli ha narrato che tutti i suoi familiari sono stati fucilati dalla Ghepeu e che il Governo si regge sulle baionette dell'esercito e della gendarmeria.

Malgrado la vigilanza della polizia si vanno sempre più sviluppando le cellule anticomuniste specialmente nelle «taighe» siberiane e nell'Estremo Oriente. Gli anticomunisti si organizzano in bande che dànno molto da pensare alle autorità. Uno dei capi anticomunisti certo Solonvsky, recentemente catturato e fucilato dalla Ghepeu insieme ad altri 72, aveva organizzato delle bande, le quali, malgrado la feroce repressione, continuano con non minore attività.

L'aumento degli europei in Tunisia secondo i recenti dati statistici

ROMA, 2

Secondo una comunicazione fatta dall'*Agenzia Exterieure Coloniale* in merito alla popolazione della Tunisia si rilevano i seguenti dati. Gli europei sommati globalmente erano 195.000 cinque anni fa; l'aumento verificatosi essendo di 18.000, li ha ora portati a 213.000. I soli francesi sono 16.000 più che nel 1931 ossia 108.000 in luogo di 92 mila. Gli italiani sono aumentati di 3000 passando da 91.000 a 94.000. Circa 60.000 francesi sono nati in Tunisia e vi abitano; circa 30.000 sono divenuti cittadini francesi per naturalizzazione opzione o matrimonio. Si contano circa 21.000 industriali, artigiani e commercianti, 9000 agricoltori, 4000 esercenti le professioni liberali, 4000 possidenti che vivono di rendita, ecc.

Le 40 ore applicate in un distretto minerario inglese

LEANE, 2

E' stata applicata oggi per la prima volta la legge sulle 40 ore di lavoro settimanali che saranno ripartite su cinque giornate di otto ore. Importanti manifestazioni hanno avuto luogo per festeggiare la applicazione della legge.

Solo taluni servizi, come quelli della centrale elettrica e dei forni coke, non potendo interrompere il lavoro senza danno, continueranno a funzionare col vecchio sistema; allo scopo di compensare la differenza dei salari, gli operai minatori avranno un aumento del 20 per cento sui salari dei giorni lavorativi.

Re Edoardo ammalato? Il prof. Neumann chiamato a Londra

VIENNA, 2

Corre oggi voce che il prof. Neumann, specialista per le malattie degli orecchi, che venne consultato da Re Edoardo nel suo recente soggiorno a Vienna, sarebbe stato chiamato a Londra.

La Regina d'Inghilterra migliora

LONDRA, 2

Si annuncia che lo stato di salute della Regina Madre Maria, continua a migliorare.

100 candidati "fascisti" alle prossime elezioni inglesi

BLACK POOL, 2

Il capo dei fascisti britannici, sir Osvald Mosley, ha pronunciato in un discorso che il partito fascista britannico presenterà alle prossime elezioni generali 100 candidati.

Bandiere nere in Palestina nell'anniversario della dichiarazione di Balfour

GERUSALEMME, 2

Le bandiere che sventolano su numerose abitazioni arabe sono la sola indicazione esteriore dell'anniversario, che cade oggi, della pubblicazione delle dichiarazioni Balfour. Gli ebrei non celebrano l'annivehsario pubblicamente, come avevano fatto negli anni precedenti.

L'Ispettore dell'esercito giapponese nominato Generale

TOKIO, 2

Il Tenente Generale Sugiyama, Ispettore generale dell'istruzione militare, è stato nominato Generale. La promozione porta a tre il numero dei Generali dell'Esercito giapponese. Gli altri due sono il Ministro della Guerra Terauchi e il Comandante in capo dell'esercito del Kwangtung. Otto Generali so- -ljalepxcPetluilmi iup hrd hter no stati messi in disponibilità in seguito al colpo di stato militare del 26 febbraio.

Scontro tra giapponesi e banditi a nord-est del Manciukuo

TOKIO, 2

I giapponesi hanno battuto i banditi presso Mulan, nel Dipartimento di Pinkin, a nord-est del Manciukuo. Essi hanno avuto due morti e cinque feriti.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Gli insorti si accingono alla conquista immediata della capitale

PARIGI, 2

Le forze nazionaliste hanno realizzato un'avanzata che ha colto di sorpresa i governativi perchè, mentre essi attendevano il principale sforzo dei loro avversari nel settore sud e sud-ovest e vi avevano accumulato le loro riserve di uomini e di materiale, l'offensiva si è sviluppata ad ovest della capitale.

I successi decisivi degli ultimi giorni

La grande controffensiva che il Governo di Madrid presentava come decisiva è stata di breve durata; una resistenza sporadica e insufficiente ha sostituito a mano a mano lo slancio di questi ultimi giorni e la strategia del Generale sovietico ai quale è stata affidata la direzione delle operazioni sembra impotente a causa della mancanza di spirito militare delle truppe che egli comanda.

Il cannone rimbomba nei sobborghi di Madrid intorno ai quali si restringe l'accerchiamento dei nazionalisti; la nuova avanzata della colonna del Generale Varela si è effettuata lungo la strada che va da Navalcarnero a Madrid, cioè a sud-ovest della capitale.

Le truppe coloniali cominciarono l'attacco ieri mattina alle sette in direzione di Siviglia Nuova che raggiunsero verso le ore 19 dopo una preparazione di artiglieria, mentre più a sinistra Villamantilla e Villanueva De La Canada venivano ugualmente prese dai nazionalisti dopo un duro combattimento. Così veniva stabilito un contatto ininterrotto fra il settore di Chapineria e di Navalcarnero.

La popolazione civile è stata allontanata dai villaggi di Alcorcon, Mostoles e Brunette, rispettivamente a 7, 9 e 14 miglia dalla capitale in direzione sud-sud-ovest e ovest; i primi due villaggi si trovano lungo l'autostrada Madrid-Aranjuez e il terzo è stato evacuato dopo un intenso bombardamento da parte di aerei e artiglierie nazionali, durato l'intera giornata.

Coordinamento di mezzi offensivi

E' confermato da fonte privata che, dopo un violento concentramento di fuoco d'artiglieria e sotto la protezione di esso, la cavalleria marocchina ha avanzato in direzione di Pinto e di Fuente Labrada, accerchiandole completamente. Poco dopo le fanterie nazionali le hanno occupate spezzando ogni resistenza con bombe a mano e all'arma bianca; le posizioni governative erano già state parzialmente demolite ieri sera e un'ora da tre aeroplani da bombardamento nazionali scortati da altrettanti da combattimento.

Le artiglierie governative che avevano tentato di fare un fuoco di sbarramento davanti a Pinto e a Fuente Labrada sono state ridotte al silenzio dagli aeroplani nazionali, alcuni dei quali poi si sono recati a bambardare anche le campagne attorno all'aeroporto di Getafè, dove sono altre opere fortificate dei governativi. L'aviazione da bambardamento nazionale è stata pure attivissima su vari villaggi fortificati attorno ad Alcalà de Henares, sulla ferrovia Madrid-Valencia.

Il fronte non presenta ora, grazie alle nuove conquiste, nessuna fessura fino in direzione di Getafè; la sua linea prosegue anzi fino ai dintorni di Mostoles poichè i legionari del colonnello Yague hanno raggiunto gli obiettivi che erano stati loro assegnati in questo settore, malgrado un contrattacco dei governativi appoggiati da colonne motorizzate venute da Madrid. Questa offensiva fu respinta e i governativi lasciarono sul terreno trecento morti fra i quali numerosi russi.

Scarsa resistenza dei governativi

In tutte queste azioni vittoriose i nazionali non hanno incontrato alcuna seria resistenza; gli avversari pare non offrano che sforzi sporadici e cerchino unicamente di ritardare l'avanzata, tagliando le strade e facendo saltare ponti. Pare anche che essi abbiano abbandonato le stesse fortificazioni che avevano organizzato fortemente. Ogni giorno i governativi lasciano nelle mani dei nazionali materiale considerevole, munizioni e treni completi carichi di viveri; l'aviazione governativa è divenuta quasi completamente inattiva.

Oggi sono state impegnate operazioni allo scopo di assicurare la libertà delle comunicazioni sulla strada da Navalcarnero a Madrid e per abbozzare un movimento avvolgente che possa permettere di prendere alle spalle i tremila militi concentrati nel settore dell'Escurial e che attualmente sono spinti verso Madrid dalle forze nazionaliste del colonnello Rada; così lentamente, ma sicuramente, anche l'accerchiamento dell'Escurial prosegue. Poichè numerosi militi governativi si sono rifugiati nello storico palazzo che il Generale Franco ha dichiarato di voler rispettare, sembra che i nazionalisti si limiteranno a investire la piazza senza bombardarla. Secondo l'alto Comando nazionalista, alle truppe del Generale Varela sarebbe riservato l'onore di entrare per prime nell'Escurial.

In seguito a una nuova avanzata delle colonne di destra sulla strada che da Toledo conduce a Madrid, anche Parla è stata occupata; le avanguardie nazionaliste in questo settore si trovavano ieri a 1500 metri dall'aerodromo di Getafè, da dove però tutti gli apparecchi governativi erano stati portati via. Secondo un recentissimo dispaccio da Lisbona, sembra che questa mattina all'alba le truppe del Generale Varela abbiano occupato Getafè, venendo quindi a trovarsi a non più di dieci chilometri a sud di Madrid.

Estremi espedienti

Anche nei settori periferici le truppe degli insorti passano di vittoria in vittoria; sul fronte di Biscaglia vi è stato fuoco di fucileria da parte dei governativi su tutte le posizioni, ma la linea di combattimento non è stata modificata sostanzialmente sul fronte di Guadalajara all'ala destra i nazionali continuano ad avanzare e hanno occupato i monti dominanti il fiume Doulce; fra i prigionieri catturati nell'occupazione di Val De Moro figurano 116 guardie civili.

Intanto sul fronte principale non si attendono che gli ordini del Generale Franco per attaccare la capitale; a Madrid il panico suscitato dalle incursioni degli apparecchi nazionali continua a produrre i suoi effetti sulla popolazione. Il Governo di Madrid ha ordinato lo sgombero immediato di tutte le agglomerazioni situate a sud della capitale e che per ciò si trovano minacciate di essere occupate per prime dei nazionalisti; ha pure dato istruzioni per far vuotare il grande bacino del parco del Retiro e per dissimulare tutti i laghetti e tutte le fontane della città allo scopo di non fornire punti di riferimento agli aerei nazionalisti che andranno a bombardare la città.

Data la presa imminente di Madrid il quartiere generale delle truppe nazionaliste ha fatto sapere ai giornalisti corrispondenti di guerra che essi devono munirsi di un passaporto per essere autorizzati ad entrare a Madrid; i corrispondenti dovranno inoltre scegliere attualmente come luogo di residenza una delle città seguenti: Toledo, Avila o Salamanca.

Altri particolari sugli aiuti offerti quotidianamente ai governativi

PARIGI, 2

Negli ultimi combattimenti spagnoli si assicura che tra i numerosi morti marxisti si sono trovati parecchi cadaveri di russi e di francesi. Nonostante le smentite governative, l'*Action Française* sostiene che tre aeroplani da bombardamento francesi del tipo «Bloch 210» sono stati forniti il 26 ottobre al Governo madrileno.

Il *Jour* da parte sua pubblica oggi che più di 1500 francesi dei dipartimenti del nord combattono nei ranghi delle forze marxiste in Spagna.

Si apprende ora che anche i comunisti belgi hanno reclutato uomini fra cui diversi minorenni, allo scopo di inviarli a combattere in Spagna; la *Gazette de Liege* segnala anzi che quattro giovani dai 18 ai 19 anni sono stati rapiti ai loro genitori. Questo distaccamento è stato battezzato «Brigata Jaques Delmotte», dal nome del deputato comunista morto recentemente. Esso partirà domenica prossima per la Catalogna.

La proposta inglese di controllo nei porti della Spagna

LONDRA, 2

Si è radunato al Foreign Office il Sottocomitato del non intervento per discutere la nota proposta britannica di inviare in vari porti della Spagna delle Commissioni di controllo dipendenti dal Comitato internazionale. Il progetto elaborato durante la seduta verrà sottoposto al parere dei vari Governi rappresentati nel Comitato.

Il Comitato plenario si radunerà mercoledì nel pomeriggio per cominciare l'esame delle domande presentate dall'Italia e dalla Germania contro la Russia sovietica. La discussione si aprirà sui 16 casi di violazione di neutralità denunciati dall'Ambasciatore Grandi nella seduta del 9 ottobre al Comitato.

Funzione religiosa celebrata dal Santo Padre

ROMA, 2

Oggi, commemorazione dei morti, il Papa non ha accordato udienza, ma ha celebrato tre Messe nella sua cappella privata, uniformandosi per primo alla disposizione emanata testè che quest'anno una di queste tre Messe sia dedicata a suffragio di tutti i defunti della Spagna durante la presente guerra civile.

Nella chiesa parrocchiale di Santa Anna nella Città del Vaticano sono state adornate di fiori le tombe del Cimitero esistente nel sotterraneo che dal 1931 già accoglie 34 salme di cittadini e residenti del Vaticano.

"Ogni figura un fatto,,

Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario sano tiene lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi si avvertono che i reni non filtrano bene i rifiuti velenosi dal corpo che vi è pericolo di dolori nei muscoli e giunture, renella e infiammazione vescicale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un istante di ritardo. Questo ottimo diuretico ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti; perchè non lasciate che faccia lo stesso con voi?

Milano 54227, 1935

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola, Rid. 5%

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente

Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 26-6-29

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

MANTELLI per signora **PALETO'** per uomo

in assortimento favoloso troverete unicamente da

BELTRAME

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 35-37

CRONACA DELLA CITTÀ

Le disposizioni della Federazione per le celebrazioni di domani

In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, con Foglio d'Ordini n. 165 del 14 ottobre, dopo aver preso gli opportuni accordi con i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, si dispone quanto segue circa la celebrazione del XVIII Annuale della Vittoria nel capoluogo e nella provincia.

Ore 7.20. Stazione Centrale. Arrivo di S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo fascista. Vi presenzieranno le autorità appositamente invitate da S. E. il Prefetto e le rappresentanze delle Organizzazioni fasciste comandate.

Ore 7.30. Chiesa della Madonna del Rosario. Celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti in guerra. Vi presenzieranno le famiglie dei Caduti e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, fasciste e d'arma, appositamente comandate.

Ore 8.35. Stazione Centrale. Partenza di S. E. Jannelli, delle autorità e delle gerarchie appositamente invitate, per Redipuglia. Vi presenzieranno le rappresentanze comandate.

Ore 9.15. Inaugurazione fabbricati viaggiatori stazione Redipuglia.

Ore 9.30. Celebrazione della Messa al Cimitero degli Invitti della Terza Armata.

Ore 11.30. San Giusto. Inaugurazione di una Colonna dedicata ai Caduti in A. O. I. Omaggio al Monumento ai Caduti in guerra e sfilamento di tutte le rappresentanze davanti al monumento stesso.

Ore 12.15. Il Segretario federale porterà il saluto delle Camicie Nere della Provincia a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Ore 13.45. Stazione Centrale. Inaugurazione degli impianti di elettrificazione della linea Aurisina-San Pietro del Carso-Postumia.

Ore 14.15. Villa Opicina. Inaugurazione della Sottostazione elettrica.

Ore 16.30. San Pietro del Carso. Inaugurazione della Sottostazione.

Ore 17. San Pietro del Carso. Inaugurazione acquedotto dell'Amministrazione militare.

Ore 17.30. Cave Auremiane. Inaugurazione Caserma dei Carabinieri Reali.

Ore 19. Trieste. Inaugurazione sede del Dopolavoro delle Cooperative Operaie.

Ore 19.30. Inaugurazione nuova sede Gruppo Rionale Fascista «M. Trevisan».

Reparti delle Forze Armate e reparti in armi delle Associazioni combattentistiche, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di fascisti universitari, di Giovani Fascisti e di Avanguardisti monteranno la guardia, dalle ore 9 alle 24, al Monumento ai Caduti in guerra. Ai turni di guardia, stabiliti con disposizioni a parte, parteciperanno inoltre gruppi dell'U. N. U. C. I.. Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15.

Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi corali e bandistici dell'O. N. D. Gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, alla sera, illuminati.

Per il concentramento delle forze fasciste e delle organizzazioni del Regime nelle località dove le cerimonie hanno luogo valgono le disposizioni a parte impartite alle gerarchie interessate.

In Provincia

Per gli altri centri della provincia valgono le disposizioni impartite dagli Ispettori di zona e dai Segretari dei Fasci. La funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra dovrà essere celebrata in tutti i centri della Provincia sedi di Fascio. I Segretari dei Fasci disporranno il servizio di guardia ai monumenti dei Caduti in guerra.

Le autorità e le gerarchie sono invitate a tutte le cerimonie.

La partecipazione delle organizzazioni

I combattenti

Giusta le disposizioni impartite dal Segretario federale di Trieste, mercoledì 4 novembre le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, che assisteranno alla celebrazione nella chiesa della Madonna del Rosario della Messa in suffragio dei Caduti in guerra, dovranno trovarsi alle ore 6.30 precise alla Casa del Combattente.

Inoltre per le ore 10 tutti gli inscritti alle Associazioni combattentistiche e d'arma dovranno trovarsi alla Casa del Combattente in divisa sezionale o fascista con decorazioni per la formazione del corteo che dovrà recarsi sul Colle di San Giusto. Assumerà il comando della colonna il maggiore cav. Belluso.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati raccomanda ai camerati invitati alla Messa di trovarsi puntualmente alle 6.30 di domani alla Casa del Combattente. Invita tutti gli altri camerati, compresi quelli dell'Africa Orientale, di trovarsi invece alle ore 10 precise alla Casa del Combattente, ove si metteranno a disposizione del camerata Brunetta per prendere parte al corteo e alle altre cerimonie della mattinata. Divisa fascista, fazzoletto cremisi e decorazioni.

Compagnia Granatieri «C. Stuparich». I granatieri in congedo sono comandati domani alle 10 in sede, per recarsi sul Colle di San Giusto. Alamari e berretto grigioverde.

L'Associazione Arma di Artiglieria invita gli artiglieri della Sezione alle 9.30 di domani alla Casa del Combattente. Divisa o berretto.

Arma del Genio. Domani alle 10, alla Casa del Combattente. Divisa con decorazioni e berretto. I genieri sono invitati all'orazione del magg. Giulietti, stasera alle 21, in sala del Littorio.

Marinai in congedo. Domani alle 10 presso la Casa del Combattente.

Azzurri di Dalmazia. Adunata in sede alle 10; s'interviene in divisa e fazzoletto.

I lavoratori dell'industria

Domani, 4 novembre è convocata per le ore 8 una rappresentanza delle Compagnie portuali al comando del Console Menneri presso la Stazione Centrale.

Per le ore 10, gli impiegati amministrativi, consoli e fiduciari delle Compagnie portuali «Domenighini», «Gulli» e «Huetter», tutti i Segretari provinciali di categoria, i membri dei direttori, i fiduciari e gli esperti aziendali, dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione provinciale in via Coroneo. E' prescritta la divisa fascista; eccezionalmente, per coloro che non ne sono ancora provvisti, è ammessa la camicia nera.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «San Giusto». - *I dipendenti ufficiali nei quadri e nella riserva, il giorno 4 novembre, XVIII anniversario della Vittoria, dovranno indossare la grande uniforme.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tutti i fascisti in possesso della divisa, *non precettati con cartolina, si trovino domani alle 10 nel Piazzale Duca degli Abruzzi.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Adunata. *I fascisti, le fasciste e le Giovani Fasciste precettati con cartolina rossa, si aduneranno domani alle ore 13, davanti alla sede, Riva III Novembre 1, in divisa o, in mancanza, in camicia nera. Saranno in libertà entro le ore 14.*

Ufficio prezzi. *Presso il Gruppo è istituito l'Ufficio prezzi, aperto nei giorni feriali durante le ore di segreteria, dalle 17 alle 19, a disposizione dei camerati, per segnalazioni e assistenza, nella sede di Riva III Novembre n. 1, III p.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tutte le Donne Fasciste *dovranno trovarsi, in divisa, alle 10.30 del 4 novembre, in sede.*

Tutte le Giovani Fasciste *dovranno trovarsi, in divisa, alle 10.30 del 4 novembre, in sede.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN» E «BOSCAROLLI»

Tutte le Giovani Fasciste *sono commandate, in divisa, domani mercoledì, alle 18.30, nella sede dei Gruppi, via Caprin 7.*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Domani, 4 novembre, tutti i fascisti universitari dovranno trovarsi in sede alle ore 10, per partecipare alla cerimonia d'inaugurazione della lapide ricordo dei Caduti in A. O. I. E' prescritta la divisa invernale di fascista universitario.*

F. G. C.

Fascio «Quis Contra Nos?», S. Giovanni. *Tutti i GG. FF. in forza sono comandati domani, 4, alle 12, in divisa, al monumento Rossetti.*

Fascio «Luigi Razza» (centro). *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati, in perfetta divisa, domani 4, alle ore 12, in Riva Tre Novembre 1.*

Fascio di San Vito. *Tutti i Giovani Fascisti in forza sono comandati mercoledì 4 corrente, alle 9.30, in divisa, in via della Valle 8.*

Onoranze agli avvocati e procuratori caduti in guerra

Gli iscritti nel Sindacato Forense, in divisa fascista con decorazioni, sono convocati in sede (Palazzo di Giustizia, stanza n. 84) per il giorno 4 novembre, alle 11.30, per tributare, nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, onoranze agli avvocati caduti in guerra.

Ufficio divino al Tempio israelitico

La Comunità israelitica invita tutti i correligionari ad assistere al solenne ufficio divino che verrà tenuto con l'intervento delle Autorità locali domani mercoledì, alle 11, al Tempio maggiore, per celebrare l'annuale della Vittoria.

Oggi e domani tutti i nostri giornali usciranno regolarmente.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Nella Segreteria federale

Il fascista dott. Mario Farnesi, capo della Segreteria politica federale, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi professionali.

Il Segretario federale accogliendo tale suo desiderio, lo ha vivamente ringraziato ed ha nominato capo della Segreteria politica federale il fascista Giorgio Gatti.

Gerarchie Fasci Femminili

Venerdì 6 novembre alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali e Giovani Fasciste ed alle ispettrici di Zona della Provincia. Al rapporto presenzierà la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Segretari dei Fasci del Monfalconese

Sabato 7 novembre, alle ore 15, il Segretario federale terrà rapporto presso la Casa del Fascio di Monfalcone ai segretari dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Grado, Ronchi, Pieris, Turriaco, Staranzano, Doberdò del Lago, S. Pier d'Isonzo e Fogliano. Al rapporto presenzierà il reggente l'Ispettorato del Monfalconese.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 e 2 novembre 1936-XV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	10

Prezzi dell'olio e delle carni suine

L'Ufficio sindacale della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri la sezione prezzi del Comitato intersindacale ha stabilito i seguenti prezzi di minuta vendita da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino prezzi massimi:

Olio sopraffino vergine di oliva (massimo 1.2.o di acidità)	lire 7.20
Olio finissimo di oliva (massimo 2.5.o di acidità)	» 7.10
Olio fino di oliva (massimo 4.o di acidità)	» 7.—
Carne suina:	
Parti scelte (ombolo, cotolette)	» 10.—
Parti comuni. (collo, spalla, coscetto con osso	» 9.

S. E. Pirelli a Trieste
per l'inaugurazione dell'Istituto di politica internazionale

Venerdì prossimo, 6 novembre, alle ore 19, nella Sala del Littorio verrà inaugurata la Sezione di Trieste dell'Istituto per gli Studi di politica internazionale. Il discorso inaugurale sarà tenuto da S. E. Alberto Pirelli, presidente dell'Istituto.

La premiazione dei dopolavoristi in sala del Littorio

Giovedì 5 novembre alle 20.30 in sala Littorio saranno distribuiti i premi ai Dopolavoro che si sono particolarmente distinti e classificati nelle seguenti manifestazioni: Concorso ginnico nazionale di Roma. Campionato nazionale di marcia in montagna. Manifestazioni escursionistiche di M. Taiano-M. Santo-Rifugio Sillani-M. Maggiore-Lago di Garda. Campeggi alpini. Manifestazioni sciatorie nazionali e provinciali. Campionati di bocce e palla a volo. Manifestazioni musicali all'aperto. Festa nazionale dell'uva.

Alla cerimonia prenderanno parte tutti i presidenti ed i Consigli direttivi al completo e tutti gli alfieri con gagliardetto, tutte le squadre maschili e femminili delle sezioni dipendeni nelle loro divise, i dopolavoristi cui saranno assegnati i premi e tutti gli iscritti.

3 NOVEMBRE 1918 - 1936 XV

Lo sbarco dei bersaglieri

Aurora di nuova vita

Da quel tre di novembre sono passati diciotto anni. Esso iniziava per gli irredenti di ieri una nuova vita, la vita nel seno della Patria, in comunione di sangue, d'anima e di destino coi quaranta milioni di loro fratelli. E fu da allora vita veramente nuova, e divenne più ardente, più grande, di quanto si potesse immaginare quel giorno, che era pure il giorno della decisiva vittoria d'Italia nella sua massima guerra. Con questa aurora di nuova vita si concludeva, quel 3 novembre 1918, la lunga e nobile storia d'insofferenze e di lagrime, di sacrifici e di lotte, che gli irredenti avevano sostenuto per cinquant'anni con appassionata fede nella idealità loro. Il 30 ottobre, insorta al rombo del cannone che veniva dal Piave, Trieste, aveva issato, simbolo d'ogni suo sentimento, il tricolore, e per cinque giorni i cittadini lo avevano difeso contro ogni tentativo degli ancor superstiti avversari che ordivano nella città le loro trame e violenze ultime e disperate. E tutta pavesata di tricolore, coi vessilli d'Italia sulle torri, con le coccarde sui petti, coi mazzi di fiori nelle mani delle donne, con un delirio d'amore nei cuori, nelle voci, nelle braccia, negli occhi, la città si gettò incontro alle navi liberatrici che portavano i soldati della Patria e, come premio del sofferto passato, tutto il nostro avvenire.

Fu l'avverarsi prodigioso d'un sogno, lungamente sognato da un popolo intero. Esiste alcunchè di più bello e di più grande nella vita? Può l'immaginazione concepire cosa che possa adeguarsi alla realtà di un tale momento? Ben si comprende come ogni anno i nostri pensieri si riaccendano irresistibilmente al vertiginoso ricordo, e che, come allora la realtà nuova era tutta avvolta nella luce sfolgorante di Vittorio Veneto, così oggi il ricordo si avvivi di più intensa fiamma nell'atmosfera splendente di un nuovo anno di vittoria, nella luce dell'Impero fascista.

Le odierne manifestazioni

Questa sera alle 20.20, la Sezione «Enrico Toti» dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, inquadrata nella Centuria «Aurelio Nordio», si recherà al Molo dei Bersaglieri per deporre una corona sulla lapide che ricorda lo sbarco dei bersaglieri a Trieste. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità, una rappresentanza armata e tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Alle 21, in Sala del Littorio, il maggiore dei bersaglieri, Medaglia d'oro Giuseppe Giulietti, valoroso combattente, mutilato, che sarà presentato da Alberto Colantuoni, pronunzierà, alla presenza di tutte le autorità militari e politiche, cittadini, Associazioni e Organizzazioni del Partito una orazione in cui saranno esaltate le fatidiche date dello sbarco, della Vittoria e i cento anni di vita del Corpo dei Bersaglieri.

La Medaglia d'oro Giulietti

Affidando quest'incarico al camerata Giulietti, la Sezione Bersaglieri «Enrico Toti» intende onorare una delle più belle figure della grande guerra, ardente propagandista delle fiamme cremisi e dell'idea mussoliniana; insignito del massimo segno azzurro, in seguito a diverse brillanti azioni durante la ripresa delle operazioni del 7.o Corpo d'Armata sull'altipiano di Folgaria, nell'ottobre 1915, al 2.o Reggimento Bersaglieri al quale fu affidato l'incarico di attaccare le forti posizioni di Malga Pioverna Alta, davanti ai forti austriaci di Dosso del Sommo e Sommo Alto. La seconda Compagnia del 2.o Battaglione venne incaricata di attaccare frontalmente il trincerone austriaco della Malga, mentre le altre due Compagnie del Battaglione, insieme ad altri reparti, avrebbero attaccate le ali.

Di uno dei plotoni destinati all'attacco, volle assumere il comando, benchè fin dal giorno prima febbricitante, il tenente Giulietti, già segnalatosi in precedenti azioni, e specialmente in una audace ricognizione compiuta nel settembre, verso le posizioni di Costa d'Agra. Prima dell'attacco, il tenente Giulietti guidò con ardimento una pattuglia incaricata di far brillare sotto i reticolati nemici tubi di gelatina; dato quidi il segnale dell'assalto, condusse con slancio i suoi uomini, ma la violenza del fuoco nemico impedì ogni progresso.

Caduto ferito il suo Comandante di Compagnia, il tenente Giulietti lo sostituì nel comando, e a tarda notte tentò nuovamente di avvicinarsi ai reticolati, per tentare di aprire dei varchi con le pinze tagliafili; venuta l'alba fu sferrato un nuovo attacco, ma anche questa volta l'impeto dei nostri fu infranto sotto i reticolati dalla fucileria e dalle mitragliatrici avversarie. Il tenente Giulietti, benchè ferito ad un braccio, seguitò ad incitare i suoi uomini a perseverare nello sforzo; ferito nuovamente al petto, non volle neppure questa volta ritirarsi dal combattimento, fino a quando una nuova scarica di fucileria non lo abbattè, con le gambe spezzate, a pochi passi dalla trincea avversaria. Per due ore egli giacque nel proprio sangue fra strazi indicibili e finalmente potè essere raccolto e curato.

Al valoroso ufficiale, che porta sul braccio il segno di quattro gloriose ferite, fu concessa la Medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

Quantunque febbricitante per precedente ferita non ancora rimarginata, guidava prima con grande bravura una pattuglia incaricata del brillamento di tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, scampando miracolosamente alla morte. Assumeva poscia con entusiasmo il comando del plotone portandolo con slancio ed ardire all'attacco di una trincea nemica.

Ferito al petto e ad un braccio volle rimanere al suo posto spingendosi fin sotto alla posizione avversaria ove, caduto nuovamente e gravemente ferito alle gambe, continuava con le parole e col gesto ad incitare i suoi bersaglieri. Rimase per quasi due ore sul campo sotto il fuoco nemico, e dopo dopo la conquista della contrastatissima posizione, potè essere raccolto e medicato. Fulgido esempio di eroismo, di spirito di abnegazione e di sacrificio».

Il triestino Alberto Colantuoni

La Medaglia d'oro Giulietti sarà presentata ai triestini da un triestino che la vecchia guardia volontaristica e fascista ha sempre presente nel cuore: Alberto Colantuoni. Triestino di nascita, di famiglia e di spirito, Colantuoni vive da molti anni lontano dalla città, sulle ali della notorietà e della fama nazionale, nel campo del giornalismo, del teatro e delle lettere.

Alberto Colantuoni fu, giovanissimo, redattore-capo della *Giornata* di Firenze, dell'*Adige* di Verona, del *Popolo* di Trento, ove era entrato quale caricaturista e presto si conquistò l'amicizia e la fiducia di Cesare Battisti, che lo ebbe collaboratore audace e fedele. Fu anche al *Tempo* di Milano e scrisse nel *Guerrin Meschino*. Nel teatro fu il precursore e il nobilitatore del genere «rivista scenica».

Venne la guerra mondiale, venne l'intervento dell'Italia. Il Colantuoni naturalmente era stato interventista sino dal primo momento e, scesa l'Italia in guerra, corse ad arruolarsi volontario con negli occhi la grande mèta: rivedere Trieste redenta. E fu soldato valoroso. Partecipò alle azioni a Passo Rolle, sul Cauriol, sul Colbricon, su Monte Cornello, alla Stretta di Quero. Ebbe ferite, encomi, promozioni per merito di guerra, fu più volte decorato. Firmato l'armistizio a Villa Giusti, via di corsa, ancora in divisa di capitano di fanteria, nella sua città nativa. Ebbe un ufficio nazionalmente importante al Governatorato della Venezia Giulia e tutti lo ricordano a Trieste conferenziere, organizzatore di manifestazioni patriottiche, specialmente in favore dei soldati reduci dalla prigionia o feriti. Tra i promotori della prima cerimonia a Trieste in onore di Guglielmo Oberdan, alla quale ottenne l'intervento di Benito Mussolini, che egli molto ammirava già allora e in lui sino da quel tempo vedeva «l'uomo del destino», fece fondere un cannone austriaco e con quello pose la prima targa — dettando l'epigrafe — sul luogo del supplizio. Parlò anche nei teatri e il primo maggio del '19, davanti a gran folla, affrontò il tema «Il bolscevismo guardato negli occhi». Quindi si fece offrire dalle donne triestine un tricolore per andarlo, insieme con pochi, a issare sulla casa di Antonio Bajamonti, a Spalato. Giunto il nome del Colantuoni, come esaltatore di folle, a Bologna, chiedono al Governatorato di Trieste ch'egli sia inviato colà. E' concesso. L'ufficiale parte. E al Teatro Duse, gremito, parla. A mezzanotte il Generale Sani lo manda a cercare per i caffè cittadini. Ciechetto per le frasi gridate all'indirizzo dei rinunciatari? No, il Generale è stato informato del successo avuto e lo prega di ripetere l'attacco il giorno dopo al Comunale. Il che avviene. A orazione conclusa, la folla elettrizzata forma un corteo; si scontra con i rossi; corrono legnate e spari. Il Colantuoni continua la sua azione in molte altre città. A Padova commuove e sommuove la popolazione. A Milano fa scacciare da un teatro il disertore Misiano. E i «Canti della trincea» conquidono il pubblico.

Il suo magnifico stato di servizio, consacrato sulla sua tessera con la data fatidica del 23 marzo 1919, lo fa stare degnamente nella schiera eroica dei Sansepolcristi.

Quando la battaglia del Fascismo fu vinta, il Colantuoni ritornò completamente all'arte. Con molti lavori, in italiano, in dialetto veneziano e in milanese, e la sua fama diventò popolarità. Essa gli arrise piena nel dicembre del '24, allorchè fu rappresentata con grande successo a Milano «La sagra dei osei», che era stata data la prima volta nel 1915 ed era poi corsa di successo in successo. Seguì una serie di riviste sceniche e lo stesso anno «La Passione di Cristo», salutata dai giornali con calorosissime parole. Ecco quindi «Beethoven», diciotto repliche a Milano; ecco «Il destino in tasca», di un dialogo scintillante che ricorda quello di Sacha Guitry; ed ecco infine «I fratelli Castiglioni» che ebbe un successo straordinario e una ventina di traduzioni in lingue straniere e in dialetti. E conferenze, articoli, discorsi alla radio eccetera. Infine, nel 1935, un grande successo, anzi grandissimo, con «La guarnigione incatenata», che ottiene il premio Firenze, fra il plauso del pubblico e quello più difficile della critica.

Le manifestazioni patriottiche del Colantuoni, non hanno sosta: così fu lui a raccogliere terra delle fosse dei Martiri e a recarla solennemente in un'urna nel peribolo del Monumento della Vittoria a Bolzano; fu lui a organizzare parecchi riti e pellegrinaggi a pro dell'Associazione del Fante, di gruppi rionali, di mutue combattentistiche o di opere assistenziali del Partito. E oggi la sua Trieste lo risaluta nel suo pellegrinaggio d'amore, con affetto materno.

Allo storico e glorioso annuale dello sbarco dei bersaglieri, il camerata Vincenzo D'Orio, bersagliere decorato, ha dedicato un nobile scritto, che pubblicheremo nel *Piccolo della Sera.*

L'ordine di adunata per i combattenti e bersaglieri

Ore 20: Adunata di tutti i bersaglieri, in divisa, e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con labari, alla Casa del Combattente. - Ore 20.20: Omaggio alla targa che ricorda lo sbarco, al Molo Bersaglieri. - Ore 21: Concentramento in Sala del Littorio. - Ore 22: Rancio sezionale.

I cittadini tutti sono invitati a presenziare alle cerimonie che avranno luogo per la celebrazione del 18.o Annuale della Vittoria

Lo scambio delle consegne ai Magazzini Generali

In questi giorni sono state effettuate ai Magazzini Generali le consegne al nuovo Regio Commissario gr. uff. dott. Carlo Perusino, da parte del suo predecessore Generale Armando Gaeta, il quale lascierà nei prossimi giorni Trieste per raggiungere la sua nuova sede a Roma, ove è chiamato a ricoprire un alto incarico nell'amministrazione delle Capitanerie di Porto.

Ogni mutamento che avviene in questa fra le massime aziende parastatali della nostra città, interessa in modo profondo tutta la cittadinanza. Infatti, a parte il largo stuolo di operai e di impiegati che dipendono direttamente da quell'Amministrazione (si calcola che essa alimenti circa un migliaio di famiglie), poichè è affidata all'Azienda la gestione di tutti gli impianti del porto, armamento, commercio, industria sono in stretto contatto con essa per tutto quanto concerne i problemi portuali, di importanza vitale per Trieste, in quanto il nostro porto, unico fra i porti italiani, ha prevalente funzione di transito e deve quindi essere attrezzato e gestito in diretta concorrenza coi maggiori porti continentali che gli contendono la stessa clientela.

Efficienza tecnica e rigore amministrativo debbono dunque concorrere a dare all'Azienda le armi indispensabili in questa lotta, indipendentemente dall'appoggio che il Governo fascista le ha sempre largamente concesso a sussidio insostituibile delle sue forze intrinseche. E, durante i quattro anni e più di gestione del Gen. Gaeta, l'efficienza tecnica ed amministrativa dei Magazzini Generali è stata grandemente sviluppata, ed il prestigio dell'Azienda accresciuto in Italia e all'estero.

Basta ricordare l'atmosfera di diffidenza e di sgomento che pesava nel 1932 sul porto di Trieste, quando assunse l'alta carica l'allora colonnello Gaeta, per comprendere l'importanza e la difficoltà dell'opera da lui svolta. La depressione mondiale dei traffici aveva allora raggiunto il suo fondo e la parabola ascendente stentava a prendere forma ed aveva aspetti precari. Le difficoltà commerciali, valutarie, politiche sembravano cumularsi per stroncare definitivamente col loro peso la funzione tradizionale del nostro porto e soffocarne le attività più sane. Una crisi interna dell'Azienda rendeva le preoccupazioni più profonde e più urgenti.

Armando Gaeta prese il timone silenziosamente, con mano ferma. Affrontò preconcetti e problemi superando gli uni, risolvendo gli altri, uno dopo l'altro, senza preoccuparsi della impopolarità connessa con ogni politica di economie, senza spaventarsi della complessità delle questioni che sfuggivano in gran parte al controllo della sua azione individuale e anche delle possibilità nazionali. Riordinata amministrativamente l'Azienda, spinta col massimo vigore l'esecuzione delle opere in corso, volute dalle provvidenze del Regime, il Gen. Gaeta avviò colla sua personalità dinamica nuovi accordi coi Paesi del retroterra secondando nel settore assegnato a Trieste, importante ed attivo, l'antiveggente politica economica dell'Italia fascista nel bacino danubiano che oggi si avvia a dare tutti i suoi frutti.

Così sotto la gestione Gaeta sono entrati in funzione gli accordi italo-austriaci per il porto di Trieste e presero forma vitale i Comitati di coordinamento per l'incremento dei traffici in dipendenza dagli accordi economici contenuti nei Protocolli di Roma. Con l'inaugurazione del Magazzino 65 fu completato il complesso tecnico del Molo VI, uno fra i più moderni ed efficienti del mondo e fu costruito ed inaugurato l'Idroscalo. I lavori del maestoso Magazzino meccanico per le granaglie che volgono ormai al loro termine, furono iniziati e proseguiti con alacrità sotto la vigile spinta del R. Commissario Gaeta. Infine, per iniziativa e sotto la direzione del Gen. Gaeta, i Magazzini Generali hanno compiuto un'opera editoriale di grande mole, pubblicando il volume vasto ed aggiornatissimo sugli aspetti economici del porto di Trieste durante l'Era fascistafi, che i competenti hanno riconosciuto indispensabile a coloro che si occupano dell'economia triestina, nella sua storia recente e nelle possibilità del suo divenire.

Col trasferimento del Gen. Gaeta, l'Azienda passa oggi nelle mani di colui che ha diretto la vita politica di Trieste per più di cinque anni, amato e stimato da tutti i triestini, altamente apprezzato dalle Gerarchie per le sue doti di intraprendenza e di fede. Mani più degne non potevano raccogliere la difficile impresa di guidare le fortune del porto di Trieste verso il suo avvenime immancabile, attraverso le innumerevoli difficoltà che germogliano nel campo internazionale ad ogni passo. Ma nessuna difficoltà è tale che possa sgomentare il giovane gerarca che si accinge alla sua opera con serenità e con ardore, per conseguire gli alti scopi che gli indicano il suo amore per Trieste e la sua passione fascista.

Perciò, mentre assicuriamo il Gen. Gaeta del grato, duraturo ricordo ch'egli lascia tra noi, porgiamo a Carlo Perusino, nell'atto in cui s'accinge all'opera nuova per la prosperità del nostro emporio, il più cordiale ed augurale saluto.

S. A. mons. Margotti al Podestà

Il Podestà ha ricevuto da S. A. Mons. Carlo Margotti, Amministratore Apostolico della Diocesi di Trieste e Capodistria, il seguente telegramma:

«Iniziando Governo interinale vacante Diocesi Trieste saluto e benedico in Vossignoria tutti cari cittadini gloriosa città di San Giusto. Carlo Margotti, Arcivescovo Amministratore Apostolico».

Il Podestà ha vivamente ringraziato S. A. l'Arcivescovo porgendo gli omaggi a nome della città.

L'insediamento a San Giusto

Oggi, festa di San Giusto, patrono di Trieste, nella cattedrale viene celebrata la Messa solenne del Maestro Refice.

Alle 10, avverrà la solenne cerimonia dell'insediamento di S. A. mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia, che occupa il posto vacante nel vescovato, in qualità di Amministratore apostolico per le diocesi di Trieste e Capodistria. L'Arcivescovo terrà un panegirico del Santo Patrono e un discorso ai fedeli.

Ieri, con la commovente deposizione di fiori sulle tombe, è stato celebrato il 2 novembre, giorno consacrato universalmente alla memoria dei morti. Animi e cuori, si sono fatti alle soglie dell'eternità, a più intimo colloquio con i cari, che compiuto il lungo o breve soggiorno sulla terra, ci hanno lasciato per il regno della pace perpetua. Ieri, più grandioso che nei giorni di questa decade della pietà e del ricordo, è stato il pellegrinaggio ai nostri cimiteri, dei quali, quello cattolico di Sant' Anna, è stato percorso dalle prime ore del mattino sino alla protratta ora di chiusura, in cui più doloroso era, per gli ultimi visitatori, il distacco dalle lacrimate pietre. Sotto il mite sole che nel pomeriggio un velario leggero di nuvole rese più pallido e più malinconico, i cimiteri presentavano l'aspetto di immensi giardini, nella piena fioritura dei crisantemi, i fiori che la terra dona ai morti, ultimo sorriso della stagione che si avvia anch'essa alla sua fine.

In tutte le chiese e nel cimitero cattolico di Sant'Anna sono stati celebrati gli uffici funebri e con maggiore austera solennità nella cattedrale di San Giusto, dove è stata eseguita la Messa di Requiem del Häller e il «Libera me» del Mitterer, sotto la direzione del maestro Gastone Zuccoli, organista il maestro Eusebio Curelli.

Il ringraziamento del Sovrano
per gli auguri dell'Amministrazione della Provincia

Al telegramma inviato in occasione dell'inizio dell'anno XV, è pervenuto al Preside della Provincia gr. uff. avv. Piero Pieri, il seguente:

«Il gentili sentimenti e voti da V. S. espressi sono stati bene apprezzati dall'Augusto Sovrano che mi ha incaricato di esprimere a Lei e all'Amministrazione provinciale i suoi ringraziamenti per l'amabile pensiero. Generale Asinari di Bernezzo».

Il sottotenente Giorgio Carpenè commemorato dalla S. T. della Vela

Nella sede della Società Triestina della Vela ha avuto luogo ieri l'altro la commemorazione del consocio Giorgio Carpenè, sottotenente d'artiglieria, medaglia d'argento, caduto eroicamente il 6 marzo nella battaglia dell'alto Scirè.

All'austera cerimonia erano presenti rappresentanze di S. E. il Prefetto, del Federale, delle Famiglie dei Caduti in guerra, del comandante del Porto, del Nastro Azzurro, della R. Federazione Italiana della Vela, del preside del R. Istituto Nautico, della direzione del R.Y.C.I. ed altri.

Dopo brevi parole di ringraziamento alle autorità presenti e l'appello del Caduto, fatto con il rito fascista dal presidente del sodalizio dott. Sisinio Zuech, ha commemorato l'Eroe con un nobile discorso il dott. don Roberto Marussi, il quale ha infine impartito la benedizione alla lapide commemorativa. Mezz'ora dopo ha avuto luogo il rapporto annuale dei soci.

Promozione. Il primo tenente di fanteria cav. Giuseppe Mattiussi, valoroso ex combattente, capo ufficio dei «Crda» e vicepresidente della Sezione triestina dell'Ass. Naz. del Fante, è stato promosso capitano. Rallegramenti.

SIDNEY CARTON, l'eroe creato dalla fantasia e dalla penna di Carlo Dickens rivive nella superba incarnazione di

E' il dramma d'amore di un uomo travolto dalla fiammeggiante marea del terrore.

Grandi quantità di selvaggina giunte alla Pesca gastronomica

Nella giornata di ieri continuò l'affluenza del pubblico nelle sale del Dopolavoro commercianti, invase dalla garrula folla delle signore del Fascio Femminile.

Un lavoro continuo alle ruote assediate sempre dai cercatori di fortuna; lavoro anche ai chioschi dai quali parecchi bei doni sono stati vinti. Dal bellissimo e attraente «Panettone Motta» sono stati vinti panettoni e panettoncini in quantità; belle scatole di dolci furono tolte dal chiosco della Perugina, che è tutto ornato d'bambole e vasi artistici, un bottiglione di vermouth e un prosciutto di ben 6 kg. venne vinto al chiosco delle Assicurazioni Generali.

Il chiosco della caccia è stato un po' spogliato dalle faraone, perchè qualche fortunato ne vinse anche due insieme. Per fortuna però i cacciatori fecero ieri buona caccia. La battuta della domenica fu tutta dedicata alla Pesca gastronomic e iersera il presidente della Società cacciatori potè consegnare moltissimi capi di selvaggina, specialmente lepri, di cui finora si son visti così pochi esemplari.

Non si può negare che accanto ai fortunatissimi che con poche lire di spesa si portarono a casa parecchi chilogrammi di merce, ci sieno stati quelli che intascarono qualche biglietto bianco, sicchè anche il chiosco dello scambio bigliet ti fu ben frequentato. Ma la signora Fano, che da buona fascista si sacrifica nell'angolo più remoto della Pesca, può ben promettere delle vincite meravigliose con i biglietti rossi ch'ella distribuisce in larga messe.

Nel refettorio della Colonia «Rosa Mussolini», che è riprodotto in atrio, fanno bella pompa i premi speciali che verranno estratti nell'ultima sera della Pesca. C'è il bel cesto di bottiglie delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, c'è il sacco di farina da un quintale, ci sono tre sacchi di caffè da 10 kg. l'uno, un sacco di zucchero da 25 kg., una busta di sei posate. Ma certo l'attrattiva maggiore è costituita dal camoscio, offerto dal comm. Bois de Chêsne, e da un piccolo elegantissimo bar, offerto dalle signore delle Forze Armate.

Una Messa al Cimitero militare

Ieri alle 9 è stata celebrata al Cimitero militare una Messa da campo, in suffragio delle anime dei soldati ivi sepolti e di tutti i soldati della Patria. Al sacro rito erano presenti S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Comandante della zona militare, anche per il Comando della Divisione del Timavo, il Comandante la Difesa, i Comandanti di tutti i Corpi o servizi del Presidio, una folla di ufficiali e sottufficiali e i reparti di truppa.

Il celebrante mons. Germano Galassini pronunciò un nobile patriottico discorso. All'elevazione e alla benedizione delle tombe, furono sparate raffiche di mitraglia.

Tutte le tombe dei militari, segnate dal loro bianco monumentino, sono state amorosamente cosparse di fiori recati a piene mani dalla pietà dei soldati di ogni arma.

La visita di S. E. Thaon di Revel alla bonifica dell'Arsa

A ricordo della visita alla bonifica dell'Arsa, S. E. Thaon di Revel ha inviato al conte Lazzarini il seguente telegramma:

«Lieto averti rivisto durante mia visita Istria rinnovoti mio compiacimento per lavoro bonifica a cui attivamente presiedi inviandoti cordiali saluti. Thaon di Revel».

La Società Operaia Triestina, promotrice della raccolta dei fiori destinati ad ornare le tombe nei cimiteri militari ove dormono il loro sonno eterno glorioso gli Eroi caduti per la grandezza della Patria, fra i quali il suo eroico vicepresidente Emo Tarabochia, invita i generosi donatori dell'omaggio floreale ad inviare i fiori oggi stesso, 3 novembre, nella sede sociale, via Emo Tarabochia 3, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Oggi parte per Roma la rappresentanza triestina dei mutilati

La Sezione Mutilati informa i soci partecipanti all'adunata di Roma che il treno speciale partirà da Trieste oggi alle 16.05 e arriverà a Roma S. Lorenzo alle 5.5 di domani. La partenza seguirà da Roma S. Lorenzo alle 23.55 del giorno 4 e l'arrivo a Trieste alle ore 12.40 del giorno 5.

Informa inoltre che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i Mutilati dipendenti da Ministeri, enti statali e parastatali o enti locali, sieno considerati in assenza giustificata. La Sezione Mutilati rivolge pertanto preghiera alle aziende private di concedere una licenza straordinaria ai propri dipendenti che partecipano alla cerimonia di Roma.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Le campane di San Lucio" di G. Forzano stasera al Verdi

Una delle più delicate e sostanziose commedie di Giovacchino Forzano «Le campane di San Lucio» scritta per Dina Galli, e da lei interpretata in maniera impareggiabile, si darà stasera al Verdi, tra la generale aspettazione del pubblico.

Per domani è annunziata un'importante ripresa: «Madame Sans-Genè» di Sardou, la celebre commedia che da molti anni non si recita sulle nostre scene e che rappresentata nella interpretazione di Dina Galli è stata replicata per settimane intere a Milano e Roma. La commedia apparirà nella pittoresca messa in scena di Luciano Ramo e nella parte di Napoleone vedremo Giulio Stival che si è meritato larghi consensi di critica e di pubblico. Per questa attraente ed interessante serata che adunerà al Verdi il nostro migliore pubblico, si possono da oggi prenotare posti.

***

Sabato prossimo poi, avremo una bella e promettente serata: Dina Galli interpreterà un'arguta e magnifica commedia di Sabatino Lopez: «La buona figliola» che da moltissimi anni non si rappresenta a Trieste e che sarà sicuramente accolta e ascoltata con fervido interesse, anche perchè «La buona figliola» per moltissimi sarà una novità. Ma la bella serata sarà accresciuta d'interesse per la presenza di Sabatino Lopez, l'illustre e caro scrittore nostro, da tanti anni e così fedelmente amico e devoto di Trieste. Dina Galli ha avuto l'iniziativa felice di invitare Lopez alla ripresa de «La buona figliola» e Lopez ha accolto l'invito con intima soddisfazione, con fervido e simpatico slancio. Occorre dire che Dina Galli interpreta per la prima volta la sottile e acuta commedia lopeziana e che in questi giorni le prove si maturano e si perfezionano sotto la direzione della grande attrice. Sabato il Verdi presenterà l'aspetto delle grandi serate d'arte. Anche per questa recita si possono prenotare fin d'oggi i posti.

"L'Offerta" di G. Antona Traversi
Domani alla Fenice

Domani, per celebrare l'anniversario della Vittoria, la Compagnia di prosa Girola-Sonni rappresenterà al Teatro Fenice il rito in tre atti di Giannino Antona Traversi «L'Offerta», dedicato «alla memoria di tutti coloro che per la Patria morirono». Il lavoro, che in parecchie delle maggiori città italiane ha già raccolto grandi successi, sarà presentato in una edizione accuratissima dagli ottimi attori della Girola-Sonni, che tante simpatie godono fra i triestini. La nobiltà del «rito» e il particolare significato che la recita acquista nel giorno sacro a tutti gli italiani, mettono l'avvenimento in una bella luce di poesia e di patriottismo. La recita ha inizio alle 10.30.

Tre commedie brillanti al Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro Artigiano inizierà il suo terzo anno di attività rappresentando: «L'ordinanza ufficiale per mezz'ora», «Giulietta e Romeo» e «L'interprete». Interpreti di queste tre brillanti commedie saranno tutti artigiani o dipendenti di botteghe artigiane. Domani, mercoledì, alle 16, il noto enciclopedico Oscart ripeterà per i figli degli artigiani il suo variato programma. Alla sera alle 21 avrà luogo una festa danzante riservata ai soci e alle persone munite di biglietto d'invito.

Le operette berlinesi al Rossetti
Franz Lehár a Trieste

Franz Lehár è giunto ieri nella nostra città per presenziare alle ultime prove del suo «Zarevich», che venerdì dirigerà personalmente al Politeama Rossetti, nella serata inaugurale del grande giro artistico in Italia della Prima Compagnia berlinese di operette. L'arrivo del caro e illustre maestro, che tanti ricordi di giovinezza, oltre ai memorabili successi di anni recenti, legano cordialmente a Trieste, è stato salutato con affettuosa devozione dagli artisti berlinesi e dai nostri orchestrali, i quali oggi, sotto la sua animatrice direzione, inizieranno le prove conclusive d'assieme.

Lehár, che abbiamo veduto a teatro poco dopo il suo arrivo da Vienna, florido di aspetto e più che mai pieno di energia e di buon umore, ci ha espresso la sua intensa gioia per questo suo ritorno in Italia e a Trieste in particolare. Egli si è dichiarato lietissimo di ripresentare sulle nostre scene lo «Zarevich» in un'edizione artistica quale è quella preparata dagli artisti berlinesi.

Lo spettacolo di venerdì costituirà infatti un avvenimento di arte, oltre che per la partecipazione del celebre maestro, anche per il complesso dell'esecuzione, affidata ai migliori artisti del teatro di operetta germanico, i quali vengono tra noi sotto gli autorevoli auspici del Ministero per la Propaganda del Reich e il cordiale appoggio del nostro Ispettorato per il teatro. Come è già stato annunciato, le parti principali del melodioso lavoro lehariano saranno sostenute dal noto tenore Mario Lerch (Zarevich), dalle signorine Hilde Seipp (Sonia) ed Edith d'Amara (Mascia), e dal comico Seidenspinner (Ivan). Prenderanno parte all'esecuzione, curata dal regista Richard Ulrich, circa 120 persone, fra cui un folto e leggiadro sciame di danzatrici dell'«Ufa» di Berlino, guidato dal geniale coreografo Jan Trojanowski, assistito dalla signora Dita Gérard. La orchestra sarà costituita da ben 50 professori.

Continua alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa la vendita dei posti. Come annunciato, quelli prenotati dovranno essere ritirati entro la giornata di oggi.

Nuova varietà alla Fenice con Paiva Mhova e Gino Franzi

Felice debutto quello di ieri al Teatro Fenice del nuovo avanspettacolo presentato, in una cornice di suggestiva eleganza, dall'efficace interprete della canzone Gino Franzi e dalla elegantissima vedetta internazionale Paiva Mhova, due artisti ben noti e cari al nostro pubblico. Attorno a questi due «assi» del teatro italiano di varietà, ammirati in alcune fra le loro più felici creazioni, si sono fatti distinguere altri numeri di gran pregio fra i quali i famosi comici Harry Peter e gli acrobatici «4 Messicanos» fra i quali è ammiratissima la vezzosa Eta Toth. Al successo dello spettacolo hanno anche contribuito la briosa fantasista ungherese Tamara Lorain e le giovani stelle della danza Polsky-Sisters. Il divertente programma, calorosamente applaudito dopo ogni numero, da oggi si replica.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Una serata di danze di Britta Schellander

Venerdì 13, alle 21, in sala Massima, via Coroneo 15, avrà luogo una serata di danze dell'eletta artista Britta Schellander. Al pianoforte Dusan Stular. Ecco l'attraente programma:

1) G. Socoleanu: Ricordo. 2) G. Socoleanu: Presentimento. 3) H. Hasting: «Il pianto». 4) Z. Lana: Romantico appassionato. 5) D. Stular: Intermezzo musicale (all'antica). 6) R. Benatzky: Nel Salisburghese. 7) E. Satie: Melodia. 8) D. Stular: L'uccello fantastico. 9) D. Stular: Gioco d'onde. 10) C. Debussy: Bizzarria. 11) D. Stular: Preghiera. 12) E. Dohnany: Intermezzo musicale (rapsoria). 13) Z. Lana: Danza primitiva.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale e la sera dello spettacolo all'ingresso della sala.

Varietà e Cinema

Oggi al Cine Reale Leda Gloria in «Arma bianca» («Gli amori di Casanova»). Bellissimo film passionale, piccante, avventure d'amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia di Dina Galli. 21: «Le campane di San Lucio», di G. Forzano.

Cinematografi:

Rossetti. 15: Grande successo: «Clo Clo», la melodiosa operetta di Franz Lehar, con Martha Eggerth nella sua più grande interpretazione. Segue: «Il Duce a Bologna».

Nazionale. 15.15: Succ.: «L'uomo dai diamanti», con E. Arnold. Segue: «Il discorso del Duce a Bologna», Luce. Imminente: «Becky Sharp», un film indimenticabile.

Excelsior. 15: Prima: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed E. Viarisio.

Supercinema Principe. 14: Imponente successo di: «Il grande appello» di Mario Camerini; interprete insuperabile Camillo Pilotto.

Fenice. 16: «Il conquistatore dell'India». Debutto: Gino Franzi con la sua grande Compagnia.

Italia. 14: «Gelosia», film Metro, brio, bellezza, amore, con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.

Regina. 14.30: Comp. Verdani: «Il re del gorgonzola». Film: «Occhi neri», con Simone Simon, Harry Baur.

Impero. 14: «L'antenato», il più recente successo di Antonio Gandusio.

Reale. 14.30: «Arma bianca» («Gli amori di Casanova»), con Leda Gloria, passionale. Imm.: «L'uomo senza volto».

Garibaldi. 14: «Messaggio segreto» con Wallace Beery e B. Stanwick. L. 1.

Novo Cine. 14: Ultimo giorno: «Il re di danari», con Angelo Musco. Domani: «La diciassettenne». L. 1.

Massimo. 14.30: «La donna del mio cuore», con Gustav Fröhlich. Imm.: «Avventura messicana». L. 1.

Moderno. 14: «Non più signore», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «Camere d'affittare».

Armonia. 14: «Amo tutte le donne», Kiepura. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 14: «La vedova allegra», con J. MacDonald. Ultimo giorno.

Savoia. 14: «Amo te sola» (Idillio 1840) con De Sica, Milly e Viarisio.

Azzurro. 14: «Un'ombra nella nebbia», con Warner Oland, Colman, Young.

Vittoria. 14: «Conoscete Mr Smith?» Stan Laurel e Oliver Hardy vi faranno ridere e divertire. Seguirà fuori programma a colori.

Centrale. 14: «Acqua calda», con Stan e Oliver. Topolino a colori.

Adua. 14: «Il figlio conteso», Film Metro, con Paul Lukas e Magde Evans.

Popolo. 15.30: Due films: «Passeggiata d'amore», e «Re della jungla».

Venezia. 14: «Capitano Blood» (Warner). Entusiastico successo!

Argentina. 14: «Minaccia», impressionante, nonchè «VII non rubare», con Adolfo Menjou.

Belvedere. 14: «Il mondo va avanti», con N. Carroll e F. Tone. Col. Fox.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Canzoni triestine con Brunetta, Olga Berzini, Trio Novaro, Alex.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Serata di gala, il complesso artistico darà le più belle novità. Lotteria gratuita, sorprese, cotillons. Ambiente brillante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Giardi campione del mondo nel tiro al piccione a Roma

ROMA, 2

Il settimo campionato del mondo di tiro al piccione si è concluso oggi dopo cinque giorni di gare. Il 31.o turno è stato decisivo ed ha veduto la vittoria di un italiano, Adriano Giardi di Roma, la cui affermazione è stata salutata dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre il tricolore veniva issato sul pennone. La gara per la Coppa per le Nazioni non è ancora risolta: tre sono le Nazioni a pari punti, e cioè Italia, Francia e Belgio, che contano al passivo 12 zeri ciascuna. Questa gara proseguirà domani. Ecco la classifica dei primi sette tiratori per il campionato del mondo. 1) Giardi Adriano (Italia) con 30/31; 2) e 3) a pari merito Zucconi (Italia) e Berselli (Italia) con 29/31; 4) e 5) a pari merito Bordoni (Italia) e Naegely (Francia) con 28/30; 6) Issoti (Italia con 25/27; 7) Sacchi (Italia) con 24/26. Le prove per i successivi piazzamenti saranno riprese domani. Alle prove odierne hanno assistito il Vicesegretario del P. N. F. on. Morigi ed il segretario generale del C. O. N. I.

La gara di tiro vinta dal cap. Fiordelisi

Al Poligono di Villa Opicina ha avuto luogo domenica, con numeroso concorso di tiratori, la gara interna di tiro, indetta dalla locale Sezione, a chiusura della feconda attività della stagione sportiva. La competizione che, come è noto, si svolgeva sulla distanza di metri 200 con una serie unica di 15 colpi, era particolarmente adatta a invogliare a misurarsi i tiratori meno provetti, ai quali era stato concesso un vantaggio di 15 punti sopra tutti i tiratori che nelle gare precedenti avevano conseguito primi, secondi o terzi premi.

La riunione ha pienamente corrisposto allo scopo, poichè la maggior parte dei concorrenti era costituita da tiratori non provetti; i quali però hanno dato vita a una gara molto incerta ed accanita che ha favorito la realizzazione di punteggi considerevoli.

Il Poligono è stato molto animato tanto nella mattinata quanto nel pomeriggio. Verso le 16, le gare sono state sospese e i tiratori, nonchè i dirigenti e il personale addetto hanno seguito, stando in ascolto alla radio, il discorso del Duce, che ha dato luogo a una vibrante manifestazione di entusiasmo e di fede. Indi le gare sono proseguite fino al tramonto. Ecco i risultati della competizione, vinta brillantemente dal capitano Fiordelisi, seguito dai signori Mario Alessio e Ottavio Chicca.

1) cap. Eugenio Fiordelisi punti 68+15; 2) Mario Alessio (67+15); 3) Ottavio Chicca (67+15); 4) Giovanni Jerig (66+15); 5) Pietro Tommasini (64+15); 6) Alfredo Fabri (64+15); 7) ing. Ermenegildo Francia (63+15); 8) Maria Tommasini (60+15); 9) Carlo Vercelli (60+15); 10) Emilio Civich (59+15); 11) Mario Sbrisci (58+15); 12) dott. Francesco Fabbrovi (58+15); 13) Giuseppe Cadoni (57+15); 14) ing. Riccardo de Haag (57+15); 15) Luigi Moscon (71 senza aumento); 16) ing. cav. Riccardo Sulligoi Silvani (71 senza aumento); 17 Mario Drobi (56+15); 18) rag. Francesco Tuzi (70 senza aumento).

Campionato riserve
Triestina-Novara
Stadio Littorio, mercoledì 4 corr.

Domani, la brillantisima squadra della Triestina B ospiterà allo Stadio Littorio la squadra cadetti del Novara per la partita valida agli effetti del campionato. Il pubblico di competenti, che già ha avuto modo di constatare il valore e il giuoco della squadra triestina nel vittorioso incontro con l'Ambrosiana, sa che, assistendo a tale partita, si potrà godere uno spettacolo di prim'ordine, poichè le giovani riserve triestine hanno trovato il segreto per vincere tutte le partite, giocando contemporaneamente brillantemente.

La gara si inizierà alle 14.30. I prezzi d'ingresso sono stati così stabiliti: tribune (senza distinzione tra laterali e centrali) lire 5 indistintamente. Gradinata (senza distinzione tra laterale e centrale) lire 3. Per signore, ragazzi, militari b. f. e O. N. D. lire 2.

Il Trofeo della Vittoria
La classica gara ciclistica di domani

Siamo ormai alla vigilia della «Classica» del ciclismo giuliano. Domani sulle strade del Carso si correrà per la terza volta per la conquista del «Trofeo della Vittoria». La gara che l'Unione Ciclisti Triestini ha organizzato sotto il patrocinio de *Il Popolo di Trieste* si avvia al successo. Il lavoro preparatorio nè facile nè semplice data l'importanza della prova è ormai sbrigato. Tutto è ormai pronto. E questa sera si inizieranno le prime operazioni della partenza: la punzonatura.

La terza edizione di questa corsa che si è affermata anche in campo nazionale per la volontà e la passione di uno dei nostri più validi e benemeriti sodalizi sportivi, radunerà sotto il telone della partenza quasi una centuria di atleti, che lungo i cento chilometri del percorso si daranno battaglia pur di trionfare e far trionfare i colori della propria squadra. I dirigenti dell'U. C. T. nulla hanno tralasciato perchè anche quest'anno il «Trofeo della Vittoria» assumesse quella importanza e quell'interesse che negli anni scorsi hanno portato sulle nostre strade i migliori dilettanti del ciclismo italiano. Anche domani la grande folla degli appassionati attenderà ansiosa sotto gli alberi di Viale Rossetti i protagonisti di questa gara, che degnamente chiude la stagione ciclistica giuliana.

Essa vedrà giungere di volta in volta al traguardo di arrivo i forti rappresentanti del ciclismo triestino, quelli di Fiume, Pola, Udine, S. Daniele del Friuli e ancora i campioni dell'U. C. Trevigiani e di altri sodalizi di Schio, Vicenza, Bassano, ecc. Non mancherà l'olimpionico Ardizzoni che lo scorso anno ha dato una così convincente dimostrazione delle sue alte qualità. Secondo le fortune e il valore essi taglieranno il traguardo, quali ai primissimi posti, quali a quelli d'onore. Fare un pronostico è azzardato; comunque è da augurarsi che la palma della vittoria tocchi ai migliori.

L'U. C. T. organizzatrice della gara, avverte le Società interessate, che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente alle ore 22 di questa sera.

A detta gara possono partecipare i dilettanti, Giovani Fascisti ed aspiranti delle classi 1919-1920, mentre alla riunione di attesa nella pista dell'Ippodromo di Montebello, potranno partecipare solamente gli aspiranti.

I premi di rappresentanza consistono: nel «Trofeo della Vittoria», premio biennale consecutivo, aggiudicabile alla Società o Comando federale avente il maggior numero di arrivati nei primi cinque; e nella «Targa della F. C. I.» definitiva alla Società avente il maggior numero di arrivati della categoria aspiranti in tempo massimo.

Le corse a San Siro

MILANO, 2

Premio Tremezzo: 1) «Gianni», 2) «Vertunna». Tot.: 8.50, 6, 7.50.

Premio Merone: 1) «Nicoletto da Modena». Tot.: 6.

Premio Isolabella: 1) «Granduca», 2) «Monterosi». Tot.: 16, 9, 10.

Premio Brusada: 1) «Surama», 2) «Fama», 3) «Alci». Tot.: 11.50, 7, 10, 8.

Premio Del Sempione: 1) «Felizzano», 2) «Etile», 3) Chilone». Tot.: 42, 8.50, 8, 6.50.

Premio Monte Tordo: 1) «Pola», 2) «Rizzardo», 3) «Zenone». Tot.: 71, 17, 10, 11.

Premio Case Rotte: 1) «De Albertis», 2) «Rinaldo». Tot.: 7, 5.50, 8.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 20 in poi, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza.

Con l'auto contro una casa
Due feriti leggeri

Ieri sera, verso le 21.10, una «Balilla» proveniente da Abbazia, attraversando la località di Basovizza, è andata a cozzare violentemente contro il muro di una casetta. Sulla macchina, che nell'urto è rimasta sconquassata, viaggiavano i fratelli Friedmann Samuele, di 30 anni e Davide, di 26 anni, i quali rimasero leggermente feriti. Il primo ha riportato una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro, una ferita alla guancia sinistra e contusioni al naso; l'altro invece se l'è cavata con alcune lesioni alla bocca. Entrambi hanno avuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, con la cui autolettiga sono stati inviati all'ospedale Regina Elena. Il più giovane, dopo medicato, ha potuto rincasare. L'incidente è avvenuto sul crocevia di Basovizza.

Tre cadute

La piccina Laura Pieri di 4 anni, abitante in via delle Cave 9, giocando ieri, nel pomeriggio, nel cortile di casa, scivolò e cadde producendosi una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Fu medicata all'ospedale Regina Elena.

— Scivolato ieri sera sulle scale dell'Alloggio popolare di via G. Gozzi, ove abita, il cinquantenne Augusto Fuzzi, ieri sera si fratturò il ginocchio sinistro. All'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

— All'ospedale è stato pure accolto ieri sera lo scolaro Mario Zistovich, di 10 anni, abitante a S. Luigi 477, il quale, rincasando, era caduto producendosi una forte contusione al ginocchio sinistro.

LITTORIA

1586.a Legione «A. Olivares» II Coorte. I Balilla escursionisti della Scuola «Vitt. Em. III» sono comandati di trovarsi in divisa ed equipaggiamento alla scuola in via Giotto domani alle 7.45.

Adunata Balilla escursionisti. Tutti i Balilla escursionisti che hanno partecipato alla manifestazione del 28 ottobre sono comandati di trovarsi domani, alle 9, in uniforme ed equipaggiamento nelle rispettive scuole.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 novembre 1936-XV:

8.45: Da Pavia: trasmissione dal Sacrario dei Caduti. — 10.30: E. R. R.: Programma scolastico: «Ragazzi nella storia», radioscena. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Pietro Rizza. — 12: Musica seria. — 12.15: Radiocronaca da Pavia. — 12.40: e 13.25: Orchestra Mancini. — 13.15: Quattro chiacchiere di Dina Galli. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: «Sillabario di poesia». — 17.15: Musica da ballo. Quartetto Re del Bar dal Clubino Savoia di Torino. — 17.55: E. Roselli: «Argomenti femminili». — 19.30: Da Milano: **Radiocronaca manifestazioni partenza del Duce.** — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: **«Conchita»**, opera in quattro atti (da «La femme et le pantin» di Pierre Louis), musica di Riccardo Zandonai diretta dall'autore. — Indi: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 seduta della commissione escursioni. Per la stessa ora sono convocati coloro che intendono partecipare alle escursioni di domani e domenica.

Ginnastica Triestina. Domani dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Tessere O. N. D. Soci e dopolavoristi domani, alle 10 al largo di via Mazzini.

«P. Lucchini». Alle 20 seduta direzione. Iscrizioni sezione filodrammatica in sede.

Chimici. Oggi e domani dalle 14 in poi pattinaggio a rotelle. Questa sera alle 20 e domani alle 19 trattenimento danzante.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede.

«Orda». Domani alle 7 tutti i dopolavoristi in sede sociale, S. Francesco 5. Questa sera dalle 21 trattenimento per soci e familiari. Domani alle 7 la sezione banda al completo in divisa in sede sociale. Questa sera alle 20.15 prove della sezione corale al completo.

«Dimm» Sezione A. Domani, trattenimento danza dalle 16 alle 22. Domenica gita sul Castellaro Maggiore. Informazione e iscrizioni in sede. Domenica dalle 16 alle 21 trattenimento per soci e invitati.

«Dimm» Sezione B. Domani, dalle 20.30 in poi, trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

«Dimm» Sezione C. Oggi e domani sera, dalle 19 alle 23 trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

Jutificio. Domenica prossima gita-pellegrinaggio a Monte San Michele, Cimitero asfissiati, Ossario di Oslavia, Monte Vodice, Gorizia. Solito autotomezzo. Partenza alle 6.30, ritorno alle 20. Soci lire 7, non soci lire 8. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Giacomo in Monte 20, I.

«Beltrame». Domani sera, dalle 19 alle 24, ricorrenza della Vittoria, in sede sociale avrà luogo un brillante trattenimento di danza. Giovedì, la filodrammatica sociale ripeterà «Scarafaggio».

Operaia. Domani trattenimento danza dalle 16 alle 23. Domenica gita a piedi sul Monte Lanaro.

E' un mistero inspiegabile?

Ci deve essere nell'uomo un oscuro meccanismo che, pur mettendo in moto tutte le grosse energie della vita pratica, tende continuamente a un delicato compenso di piaceri tranquilli. Bisogna pur riflettere a questo curioso mistero per il quale l'umanità è riuscita a crearsi una indispensabile gioia nel gusto e nel profumo della pianta del tabacco, alla quale ha fatto l'onore di una grande industria e di un enorme commercio, proprio in quest'ultimo secolo di progressi scientifici e tecnici. Non si tratta, come dice qualche superficiale, di danaro che va in fumo. Il danaro va sempre a compenso di lavoro. Quello che i fumatori pagano è un delicato momento di piacere, una delle più appassionanti tra le gioie spicciole della vita quotidiana, specialmente se si tratta dell'ottima sigaretta *Macedonia extra*, che è tra i prodotti più ricercati per squisita fusione di gusto e di aroma.

ASTERISCHI

Cultura italiana in Cecoslovacchia

Il prof. Josef Bukàcek, incaricato di lingua cecoslovacca nella nostra Università e benemerito per la diffusione della cultura italiana in Cecoslovacchia, va continuando la sua efficace collaborazione alle principali riviste della propria nazione, dove abbiamo potuto leggere di recente alcuni nuovi accurati ed acuti saggi critici intorno a scrittori nostri. Così egli ha introdotto, si può dire, in Cecoslovacchia, Rino Alessi, Ferdinando Pasini, Giani Stuparich, Bonaventura Tecchi, per tacere di molti altri, e promosse la traduzione delle loro opere nell'idioma cèco. In un ampio lavoro ha trattato di alcuni motivi italiani che hanno ispirato l'opera del grande Jaroslav Vrchlicky: nei supplementi alla celebre Enciclopedia Otto di Praga, che stanno per uscire, sono del Bukàcek le voci italiane dedicate ad A. Panzini, L. Pirandello, G. Papini, F. Pasini.

Onorificenze

Il Generale Giuseppe Porta, Comandante la nostra Zona Militare, è stato nominato, per speciali benemerenze, grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Esprimiamo all'illustre Generale le nostre più vive congratulazioni.

— L'avv. Giulio Lucca rdi, rettore della Provincia, è stato insignito della Commenda nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

— L'ing. Teseo Sapunzachi, Comandante il nostro Corpo dei vigili al fuoco, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

— Il concittadino Federico Simon, primo cancelliere alla R. Pretura, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

La "Birmania" a Trieste

Da qualche giorno è giunta nel nostro porto la motonave «Birmania» della Veneziana che, in seguito alla violenza eccezionale del maltempo scatenatosi nelle acque dalmate, subì, malgrado tutte le misure di sicurezza prese dal comando, il noto incaglio presso a Spalato. Il disincaglio della nave, è stato operato dalla Società Triestina di salvataggi Tripcovich con rara perizia e una prontezza che rappresenta un primato e un titolo d'onore. In attesa delle riparazioni, la «Birmania» ha ultimato lo scarico al Porto Duca d'Aosta.

Tombola a San Giacomo

Domani, mercoledì, alle 16.30 si terrà un gioco di tombola in Campo San Giacomo a beneficio delle Opere Assistenziali del G. R. F. «Mario Trevisan» con lire 2000 di vincite, suddivise: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200 e seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita a lira una. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto di musica varia.

La partenza del col. Carpi

Dopo 18 anni di permanenza a Trieste, dove arrivò tre giorni dopo la redenzione, lascerà domani la nostra città, per la Scuola allievi ufficiali di Moncalieri, il ten. col. del 10.o artiglieria cav. Carpi, che durante la lunga permanenza presso di noi, si acquistò generali simpatie e molte amicizie, per la cortesia dei modi, l'affabilità e distinzione colle quali trattava tutti, tanto che egli si considerava triestino d'elezione, anche avendo sposato una gentile signorina di Trieste. La sua partenza addolora sinceramente i moltissimi, che ebbero il piacere di conoscerlo ed apprezzarlo e che formulano per il ten. col. Carpi e famiglia i migliori auguri e voti, ai quali cordialmente aggiungiamo anche i nostri.

L'inizio delle lezioni dei corsi di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del II corso superiore di cultura coloniale e quelle del IV corso di nozioni coloniali s'inizieranno entro il quattordici corrente.

Gli iscritti che hanno consegnato le fotografie possono ritirare le tessere giornalmente dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19, quelli che non hanno ancora rimesso le fotografie sono invitati a farlo quanto prima.

La morte di un patriota istriano

Nel giorno dei morti dall'Ospedale Regina Elena è stato accompagnato alla pace eterna di S. Anna Giacomo Consalvi, emerito direttore delle scuole dell'Istria, dove insegnò italianamente per 42 anni. Fu nel Consiglio comunale di Buie e nel Consiglio scolastico di Parenzo. Fervido ammiratore di Mussolini fin dal 1910, quando l'Austria lo cacciò da Trento, introdusse a Buie, al momento della redenzione, 25 copie giornaliere del suo *Popolo d'Italia*. All'8 novembre 1918 porse, a nome del Comitato di salute pubblica, di cui era il capo, il benvenuto ai bersaglieri liberatori a Buie. Fu socio del «Pro Patria» per infiniti anni e segretario della Lega Nazionale. Difese i diritti degli italiani a Parenzo, a Buie, a Momiano, a Stramare, a Muggia e Zaule. Studiò a Rovereto, unico istituto con lingua d'insegnamento italiana in Austria.

Il suo nome si riunisce a quegli spiriti eletti che lottarono per il buon diritto italiano su queste sponde. Vero apostolo d'italianità, fu però sempre alieno dagli onori, pronto a dare il primo esempio in ogni sacrifizio. Marito e padre amorosissimo. Pieno di vita e di salute, soggiacque ad un male crudele, che lo abbattè. Giacomo Consalvi ha desiderato che la notizia della sua morte non fosse data nè prima nè dopo la sepoltura e chi vorrà ricordarlo, disse, lo ricordi con opere di bene. Alla desolata famiglia porgiamo vive condoglianze.

Il Museo Revoltella chiuso da oggi al 6 novembre. Il civico Museo di belle arti Revoltella rimarrà chiuso al pubblico da oggi al 6 corr.

La cera che uccide i microbi

Numerose analisi ed esperimenti provano che la cera **SOLEX** non solo consente di ottenere rapidamente e con poca fatica pavimenti brillanti e poco sdruccioloevoli ma possiede pure un notevole potere batteriostatico e battericida sui germi patogeni asporigeni più comuni tale da garantire la sterilità del pavimento.

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Fa immediatamente brillare - pavimenti - mobili - linoleum, ecc. - senza fatica e perdita di tempo

"La cera venduta sciolta non è cera Solex"

Si vende solo in scatole originali da 300 - 500 - 1000 grammi.

BORSA DI TRIESTE

ott.-nov.	30	2	ott.-nov.	30	2
R. 3½%	72.70	72.75	Adria	22.—	23.—
Redim.	72.—	72.—	Cosulich	9.50	9.50
R. 5%	91.35	91.45	Gerolim.	70.—	74.50
Obbl. V.	87.25	87.30	Libera	65.—	69.75
B.T. 1940	100.10	100.10	Istr.-Tr.	235.—	235.—
B.T. 1941	100.10	100.10	Lussino	115.—	125.—
B.T. 1943	89.—	89.—	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	93.20	93.35	Merid.	780.—	783.50
I. R. I.	450.50	452.75	Premud.	267.—	267.—
El. F.S.	454.—	455.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	380.—	380.—	Tripco.	135.—	140.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	200.—	200.—
già 5-6%	430.—	430.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Cant. R.	127.—	128.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	102.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	61.30	63.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4490.—	4495.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	572.—	572.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2105.—	2105.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1993.—	1995.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1940.—	1940.—	Terni	260.—	267.—

CAMBI: Londra 92.90; New York 19; Francia 88.35; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam 1025.64; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato sostenuto tanto per i titoli di Stato che per gli altri reparti, con sensibili aumenti in alcune navigazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giusto, patrono di Trieste.

NASCITE (1.o e 2 novembre 1936-XV): Ronzel Livia; Alberi Fulvia; Cociani Liliana; Vidali Giuseppe; Goica Licia; Franchin Fabio; De Pretis Umberto; Calvani Domenico; Millich Annamaria; Iacaz Amalia; Lattanzio Sergio.

DECESSI: Schiban Ferdinando, a. 61; Zivitz ved. Martellani Antonia, a. 76; Rossetti Antonio, a. 83; Milic Martino, a. 73; Zaniero ved. Loly Emilia, a. 70; Iraci Paolo, a. 37; Longo ved. Spongia Antonia, a. 79; Schlabnich ved. Giosento Francesca, a. 89; Ferluga ved. Subert Virginia, a. 73; Visintini Felice Riccardo, a. 77; Carli Mattia, a. 70; Paoli Antonia, a. 51; Ferrigutti Vittorio, a. 43; Gherlizza Francesco, a. 68; Liuba Gloria, a. 15; Baldassi Corrado, a. 11; Gasser Carlo, a. 48; Consalvi Giacomo, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sergio Nicolò, falegname con Santarossa Giovana, casalinga; Gomezel Antonio, fabbro con Skerk Lodovica, casalinga; Rosso Vittorio, bracciante con Bensi Maria, inserviente; Bisiacchi Romano, barbiere con Ritossa Anna, casalinga; Orfanò Domenico, pulitore con Steffani Giuseppina, tessitrice; Primosi Antonio, cameriere marittimo con Carli Malvina, casalinga; Franceschini Vittorio, vigile urbano con Ferluga Luigia, sarta; Parovel Albino, carpentiere in legno con Cergol Vittoria, casalinga; Conti Mario, carpentiere edile con Zagaria Antonia, sarta; Rizzo Carlo, commesso di banca con Grassi Irredenta, impiegata privata.

CORRISPONDENZA APERTA

Int. B. L'Austria-Ungheria occupò la Bosnia-Erzegovina, e ne ebbe l'amministrazione, in seguito alla guerra russo-turca del 1877-78, i cui risultati si concretarono nella pace di S. Stefano. Ma si trattava allora soltanto di occupazione e di amministrazione. Il 7 ottobre 1908, dopo la rivoluzione dei Giovani Turchi, Francesco Giuseppe estese i suoi diritti di sovranità sulle provincie occupate, garantendo alla Turchia un'indennità per i beni dello Stato. Entrate così a far parte del complesso austro-ungarico, le due provincie ottennero una propria amministrazione e una dieta e rappresentanza confessionale, che venne inaugurata il 15 giugno 1910.

Fanny curiosa. L'ora legale ebbe inizio in Italia il 3 giugno 1916 e fu soppressa il 30 settembre 1920. Fu suggerita dalle esigenze di economia del periodo bellico; si proponeva soprattutto un risparmio del carbone necessario per la produzione della luce elettrica. Appunto per questa finalità l'anticipo era limitato al periodo primaverile ed estivo in cui la durata della luce solare è maggiore. Però gli effetti economici dell'ora estiva furono molto discussi e quelli igienici (migliore utilizzazione della luce solare) ritenuti di trascurabile importanza.

Gite per mare. Oggi e domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.30 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Imminente al Nazionale

Un film indimenticabile

BECKY SHARP

L'avventuriera

Regia Rouben Mamoulian

con

Myriam Hopkins

Coppa della III Mostra internazionale d'Arte cinematografica per il miglior film a colori con la seguente motivazione:

«La pellicola dove per la prima volta il colore diventa elemento integrante della cinematografia ed attribuisce al soggetto il fascino evocatore di un'opera storica.»

Teatro Fenice

OGGI ULTIME REPLICHE

del grandioso film

Il conquistatore dell'India

con R. Colman e L. Young
Esclus. «Artisti Associati»

Sulla scena:

Gino Franzi e Paiva Mhova

con la loro grande Compagnia

Mercoledì 4 novembre
MATTINATA ore 10.30

Eccezionale rappresentazione de

L'OFFERTA

Rito combattentistico in tre atti di Giannino Antona Traversi Grismondi, dedicato alla memoria di tutti coloro che per la Patria morirono

AVVISI COLLETTIVI

Oggi e domani tutti i nostri giornali usciranno regolarmente.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. LUSSEMBURGHESE, nove anni pratica, crocerossina, onestissima, ottimi attestati, cucina tedesca francese, colta, grammaticalmente francese tedesco, perfetta massaia, offresi governante presso signora o signore, assistenza ammalati od altro. Cassetta 27858 A, Unione Pubblicit'. 27858 A

DOMESTICA capace tutto fare, offresi. Via Carducci 12, presso Basanese. 80586 A

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati, offresi. XX Settembre 37, mezzanino. 80543 A

DOMESTICA offresi per tutti lavori. Via Trenta Ottobre 8, portinaia. 80559 A

DONNA 45-enne fidata, capace cucinare, offresi presso piccola famiglia, stabile. Donadoni 26, terzo. 80562 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Gatteri 24, latteria. 80536 A

PRESTASERVIZI giovane, friulana, offresi. Via S. Francesco 4, porta 3. 80528 A

PRESTASERVIZI offresi tutta giornata. Battisti 19, terzo, sinistra. 48659 A

PRESTASERVIZI tutto fare, lavare, cucinare, offresi. Via Carducci 55, portinaia. 8487 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio ore da convenirsi, offresi. Via S. Spiridione 10, quarto. 27981 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, offresi: Via Lazzaretto Vecchio 18. 48714 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi, attestati. Via Ginnastica 3, portinaio. 80593 A

RAGAZZA capacissima cucinare, bella presenza, ottimi attestati, principiante volonterosa, amorosa bambini, offronsi. XX Settembre 12. 27971 A

RAGAZZA offresi per prestaservizi tutto giorno. Androna S. Eufemia 7. 27980 A

RAGAZZA friulana offresi, con attestati. Fonderia 12, porta 18. 48700 A

RAGAZZA friulana 17-enne, con attestati, offresi. Mazzini 46, rivolgersi portinaio. 48599 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi tutto fare piccola famiglia, miti pretese. Viale XX Settembre 53-I. 80575 A

RAGAZZA friulana offresi. Via San Lazzaro 11. 80530 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, raccomandata, ottime referenze, offresi. Battisti 15, Radetti. 28015 A

RAGAZZETTA onesta offresi, miti pretese. Gatteri 56, presso Camerini. 80585 A

SIGNORINA bella presenza offresi qualunque lavoro, pure prestaservizi. Via Ciulli 5, quarto, Frattini. 48692 A

16-ENNE friulana tutto fare offresi. Ginnastica 44 porta 30. 80545 A

16-ENNE principiante ragazza offresi miti pretese. Via S. Nicolò 14, portinaia. 48658 A

16-ENNE Carnia offresi piccola famiglia, miti pretese. Via R. Bazzoni 3. 48668 A

35-ENNE distinta presenza, praticissima direzione casa signorile, offresi presso persona sola. Valdirivo 16, telefono 5904. 48710 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, vicemadri, prestaservizi, ragazze, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 80576 B

CAMERIERA pratica stiro, cucito, con ottimi certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80556 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via del Pesce 3-II, Apollonio. 48666 B

DOMESTICA cercano coniugi impiegati. Buone referenze, sappia cucinare e governo casa. Settefontane 58, pianoterra, Amodeo. 80531 B

DONNA di servizio capacissima, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2198 B

PRESTASERVIZI tutto fare, escluso cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 28018 B

PRESTASERVIZI giovane, presenza, capace cucinare, cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 5682 B

RAGAZZA brava cercasi subito. Piccolomini 4, porta 38. 80592 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi. Barcola Riviera 71. 80580 B

RAGAZZETTA stabile, semplicissima, tutto fare, cercasi. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 80537 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artisticamente perfette, facilitandone spesa. Scuola Violino, Vidali 12 (postino alla porta). 8486 C

A. SIGNORINA praticissima pasticceria, ottime referenze, cerca posto. Bonazza, Bosco 18-I. 48674 C

ANZIANO, con garanzia, presenza, cerca posto decoroso di fiducia, anche alcune ore, parla tre lingue. Miti pretese. Cassetta 27956 C, Unione Pubblicità. 27956 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. Glessich Pietro, Gretta Serbatoio 67. 48664 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, corrispondente tedesco italiano, buona conoscenza francese, occuperebbesi amministrazione piccola azienda, magazziniere od altro. Anche soltanto mezza giornata. Disposto versare eventualmente cauzione. Cassetta 27966 C, Unione Pubblicità. 27966 C

SIGNORA distinta, colta, italiano, tedesco perfetto, pratica, pazientissima bambini, offresi. Indirizzo Piccolo. 48693 C

SIGNORINA media età, affettuosa, ottime referenze, lunga pratica, offresi governo casa, lavori leggeri, presso persona sola. Petronio 2 porta 5. 28006 C

SIGNORINA media età, indipendente, istruita, offresi come governo casa o dama compagnia presso persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 80386 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi per mattinata. Cassetta 27967 C, Unione Pubblicità. 27967 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, contabile, lunga pratica commerciale, offresi mezza giornata. Offerte cassetta 27740 C Unione Pubblicità. 27740 C

22-ENNE mezzo lavorante fabbro offresi. Indirizzo Piccolo. 48653 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione fodere 110; rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 27994 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, sete 15. Pasini, via Bramante 13. 48650 CC

MODELLI in carta eseguisce diplomata Milano. Taglio gonna-pantaloni tipo sarto, ultima creazione. Via Udine 35, porta 9. 80555 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Conte, Tarabochia 5. 27975 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate, XX Settembre 5, portineria. 27983 CC

SARTA lunga pratica confeziona mantelli, vestiti, tailleurs, prezzi miti; residerando pure domicilio. Piccolomini 8, porta 14. 80561 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Foscolo 17. 27990 D

LAVORANTE e mezzo sarto uomo. Via S. Marco 19. 28013 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Guardia 12. 80564 D

LAVORANTE sarta uomo cerca Spangaro, piazza Borsa 1. 48677 D

MANICURE cercasi. Inutile presentarsi se non perfetta. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 48705 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Via Imbriani 14. 28011 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Machiavelli 13. 27984 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Bellinzona 2. 48713 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 27985 D

PARRUCCHIERA lavorante capace a ferro. Cavana 15. 5681 D

PARRUCCHIERA capacissima. Via Zonta 2, Carrino. 28002 D

PARRUCCHIERA capace trova pronta stabile occupazione. Via Settefontane n. 36. 48706 D

RAGAZZE lavoranti sarte uomo cercansi Beltrame, via P. Besenghi 1. 80452 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 80552 D

RICAMATRICE a macchina, pratica monogrammi, cercasi. Piazza Ospedale n. 6, magazzino. 48654 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE centralissima, I piano o ascensore, soleggiata, eventualmente pranzo o camerino, preferibile indipendente, cercasi urgentemente, presso distinti non affittacamere. Cassetta 27964 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata cerca signora presso distinta famiglia; con telefono, in centro. Offerte: Cassetta 27969 E, Unione Pubblicità. 27969 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 80578 F

A. A. A. MOBILIATA elegante pulitissima, telefono, cure vestiario, vitto, sano, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. 27998 F

A. A. A. STANZETTA lussuosa, pensione. Crispi 41-II, destra. 28014 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, stufa, 1-2 persone, volendo vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Diaz 24-II, destra. 27988 F

A. A. MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, Mariotti. 27982 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 48690 F

A. AFFITTASI prontamente, uno, due, vitto. Udine 2, porta 11. 48660 F

A. BELLISSIMA indipendente, 70, affitta persona sola. Crispi 3 porta 10. 80557 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16. 48694 F

A. CAMERINO affittasi. Indirizzo Piccolo. 80544 F

A. MATRIMONIALE indipendente, eventualmente breve soggiorno, affittasi. Palestrina 2, primo. 80548 F

A. MOBILIATE, vuote, affittansi prontamente, via XXX Ottobre 5-I. 48655 F

CAMERA ingresso indipendente, comodità, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 80577 F

CAMERA matrimoniale affittasi, comodo cucina. Settefontane 82. 80540 F

CAMERA uno o due letti, vista mare, riscaldamento. Pitteri 6, terzo; dalle 14 in poi. 80535 F

CAMERA grande mobiliata ingresso libero affittasi. Imbriani 3-III. 80534 F

CAMERA bella, mobiliata, indipendente, affittasi. Timeus 12, terzo. 27979 F

CAMERETTA cucina, 80, affittansi, due persone adulte. S. Francesco 6. 48671 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via della Valle 8-II. 48662 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona distinta. Donadoni 2-II. 80549 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi lire 55. Piazza Borsa 14, quinto. 23010 F

ELEGANTE soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Galilei 5, porta 10. 48675 F

INDIPENDENTE, anche due amici, eventualmente vuota. Maiolica 6 porta 12. 80568 F

MATRIMONIALE bella, grande, stufa, eventualmente cucina, affittasi distinti unici. Parini 17, quarto. 80551 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi, anche amici. Piazza Goldoni 5. 80573 F

MATRIMONIALE lussuosa, riscaldamento, bagno, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 27995 F

MOBILIATA soleggiata, pensione, affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 28008 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi anche giorni. Bellinzona 1-II, sinistra. 28005 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II, laterale Battisti. 80554 F

MOBILIATA signorile, ingresso scale, affitterebbesi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 48697 F

MOBILIATA affittasi 1-2 persone. Ruggero Manna 16, port. a8. 48581 F

MOBILIATA bella affittasi, dirimpetto Stazione Centrale. Ascensore. Ghega 1-V, sinistra. 48670 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Viale Sonnino 3, sinistra. 48720 F

SOLEGGIATA indipendente affittasi a distinti, anche giorni. Felice Venezian 30, quarto, destra. 48678 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Mazzini 53, secondo. 48704 F

STANZA vicino Stazione, una due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 80573 F

STANZA pulitissima, compagnia signora, affittasi, eventualmente comodo cucina. Via Istituto 28, IV. 48672 F

STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto, sinistra. 48661 F

STANZA vuota, comodo cucina. Orologio 6, quinto. 80546 F

STANZA elegante affittasi, acqua corrente. XX Settembre 56-II, sinistra. 80584 F

STANZA mobiliata, poggiuolo, affittasi prontamente, prezzo mite. Venezian 16, primo, porta 4. 5680 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, una o due persone, affittasi. Via Giulia 4, porta 7. 80588 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 4, scala seconda, sinistra. 80539 F

STANZETTA affittasi. Rismondo 4 porta 10. 80582 F

VITTO abbondante, sano, famigliare (eventualmente pensione completa) 210 mensili. Indirizzo Piccolo. 27996 F

VUOTA ariosa, tranquilla, vista mare. S. Giustina 4-III, destra. 48693 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Via Carducci 40 ex corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto, allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40 ex corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 28001 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Aperti corsi paralleli. 28009 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Anno solo preparazione corsi diurni, serali ammissione prime superiori; primo, secondo biennio ragioneria, geometri; abilitazione magistrale; maturità classica, scientifica, nautica. Doposcuola. Ultime sessioni ottimi risultati! 27997 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminezki. Corso Vitt. Em. 80587 G

BALLARE bene imparerete, notissima Scuola prof. Pertot-Signora, Imbriani n. 14. 80565 G

CONTABILITA' stenografia, lingua, lire 20 mensili. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 27993 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48557 G

DOPOSCUOLA. Scuola elementare; corso preparazione ammissione medie. Scuola media: assistenza quotidiana studio; ripetizioni latino, greco, tedesco, francese, inglese, matematica. Istituto Coltura, via Zonta 4. Chiedere programma. Telef. 5487. 80560 G

ENGLISH teacher resumes lessons. Miss Colley. Ruggero Manna 1-II. 80547 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

INSEGNANTE impartisce lezioni singole e accumulative tedesco. Corsi Pella-Bidoli. Corso speciale ricreativo bambini. Gatteri 42, terzo. 80517 G

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano tedesco francese, ripetizione, conversazione, miti pretese. Cassetta 27950 G, Unione Pubblicità. 27950 G

MAESTRA pianoforte lezioni 20 mensili. Nordio (Gelsi) 3-I. 80574 G

PIANOFORTE insegna diplomata, mensile minimo. Via Media 50 porta 10. 48715 G

TAGLIO cucito inizia 7 novembre Donda, trasferita Fabio Severo 16-II. 65 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

FOX-TERRIER bianco, maschera bruna, smarrito. Riportarlo verso mancia via Valdirivo 30, quarto. Risponde al nome Billy. 80571 H

GUANTO cinghiale giallo smarrito, mancia al portatore. Gatteri 7; Moro. 80583 H

ORECCHINO smarrito tratto Cavour-Riva Grumula. Generosa mancia. Corti 2, primo. 80553 H

PAIO guanti marron smarriti vie: Dante, XXX Ottobre, Valdirivo, Carducci. Pregasi portarli portineria via Ponchielli 3. 48712 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, poggiuolo, soleggiata, confortevole, 180. Lamarmora 32. 48665 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, tutti conforti, soleggiati, bella vista, affittansi prontamente. Ascoli 5. 80328 I

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, anticamera, bagno completamente arredato, poggiuoli, termosifone, ripostiglio, casa nuova, affittansi, prezzi modicissimi. Bonetti, Rossini 14, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19. 80595 I

APPARTAMENTINO due stanze, stanzetta, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi. Scoglio 1-I, pomeriggio. 80596 I

APPARTAMENTINO ideale, casa nuova, tutto conforto, 230 mensili. Ginestre 2 (Roiano). 27976 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Istituto 46. 80589 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 80590 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 80591 I

APPARTAMENTO due stanze, adatto sposi, affittasi 1.o dicembre. Viale XX Settembre 83. 48708 I

APPARTAMENTO mobiliato modernamente, tre camere, vista mare. Moisè Luzzatto 19. 45688 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi. Via Conti 7. 80552 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, veranda, terrazza, giardino, soffitta, cantina, mensili 265, affittasi 1.o dicembre. Ciamician 15, mezzanino. 48696 I

APPARTAMENTO via Franca 15, quattro stanze, ricchi accessori, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, vista, affittasi prezzo conveniente. Telefono 5670. 48603 I

CAMERA cucina 60, due camere camerino cucina conforto 140, eventualmente orticello, San Giovanni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80598 I

CASA villa cinque stanze, ricchi accessori, termosifone, grande giardino, affittasi. Mazzini 27-II. 80594 I

ECCEZIONALE occasione: causa Liquidazione, cederebbesi prontamente, affitto irrisorio, Palazzo Tergesteo, ampio negozio angolo, comprendente cinque grandi mostre alle facciate, lussuosamente arredato. Telefono 64-19. 227 I

GORIZIA: appartamenti, nuova costruzione, 3 stanze, ricchi accessori, conforto moderno, nonchè locali d'affari, con vetrine, saracinesche, affittansi prontamente. Rivolgersi via Parcar 1, Gorizia. 28025 I

LOCALI due adatti diversi usi, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 28027 I

MAGAZZINETTO viale Sonnino, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28030 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Enrico Toti 12, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28028 I

MAGAZZINO tettoia via Tesa 1, adatto diversi usi, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28029 I

NEGOZI affittansi, stabile nuovo, piazza Giacomo Venezian, angolo XX Settembre, telefono 5009. 27978 I

NEGOZIETTO, mensili 100, posizione frequentatissima. Settefontane 17, telefono 5009. 27977 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28026 I

QUARTIERE centro, soleggiato, due stanze, cucina, mobiliato, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48709 I

QUARTIERI stabile nuovo, due camere, ripostiglio, cucina, 160 trattabili, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80579 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Gallina 4, terzo. 28000 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: I piano 5 camere, cucina, bagno; II piano 2 stanze, stanzino, cucina; altro 3 stanze, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili, Gatteri 23. 28031 I

STANZE due uso ufficio bellissime, centro, subaffittansi a ingegnere, ragioniere, ecc., presso legale. Scrivere: Cassetta 27955 I, Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO confortevole, non oltre terzo piano, cerca pensionata. Prezzo 160-180. Cassetta 27952 L, Unione Pubblicità. 27952 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. SCIARPA pelo talpa lire 450 vendesi. Indirizzo Piccolo. 48652 M

BAGNO completo, automatico, seminuovo, vendesi causa partenza. Boccaccio 15. 48711 M

BINOCCOLO prismatico «Goerz», altri teatro, marina, grammofono dischi, vendo urgentemente. Battisti 13 porta 8. 48686 M

CAPPOTTO nero collare pelo, vendesi 50 irriducibili. XX Settembre 22-I. 48679 M

CAPPOTTO signorina, collare pelo, buono stato, vendesi. Rismondo 9-II. 48701 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, impermeabile, statura media; cappotto astrakan bambina 6 anni. Canova 22, porta 17. 48663 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Beber, via Coroneo 3-I. 80558 M

CODE volpe diverse, mantelline pelo, occasione. Rossetti 13-II, destra. 80597 M

FOTOGRAFICA Kodak retina ultimo modello, vendesi occasione. Coroneo 28, pianoterra. 80565 M

MACCHINA «Singer» rientrante, sette tiretti intagliati; altra semplice, vendonsi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 8490 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno, garanzia permanente, altro Singer 140. Natale, Battisti 12. 80599 M

MANTELLO nero bellissimo, collaro astrakan, statura alta, volpe nera, vendonsi. Goldoni 11, porta 3. 80566 M

PELLICCIA d'occasione vendesi. Visitare dalle 11 alle 12. Indirizzo Piccolo. 48707 M

PELLICCIA uomo media statura, vendo occasione 80. Ghega 8-III. 48719 M

PELLICCIA persiano, seminuova, vendesi. Via S. Lazzaro 8, portineria. 80529 M

PELLICCIA, cappotto, volpe, collo pelo, vendo. Machiavelli 12, quarto, porta 8. 0027843 M

PELLICCIA da farsi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48576 M

PRESSA doppia vendesi buon prezzo. Via Maiolica 9, magazzino. 48564 M

RADIO (cinque) riceve Europa, perfetta, occasione vendo. Battisti 13, porta 8. 48685 M

RADIO Musagete II perfetto vendesi occasione. XX Settembre 53-II, sinistra. 28007 M

RADIO vendesi occasione. Piazza Garibaldi 2-III, destra. 28004 M

RADIOGRAMMOFONO (Columbia) tutta Europa, perfetto, vendesi lire 400. Settefontane 4-II. 28003 M

SPARHERD piccolo, bollitore, vendo, occasione. Scala Santa 186, terzo, sinistra. 48691 M

VESTITI usati donna vendonsi. Rivolgersi portineria via Milano 1. 80542 M

VESTITO, stivali sciatore, cappotto ragazzetto, vestiti signorina, vendonsi. S. Francesco 16, quarto. 48695 M

VISONETTE: grande lussuoso collare nuovo, vendesi 250, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 48656 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

GRAMMOFONI valigia, anche usati, aghi, compero. Offerte: Spazzalli, via Pietà 29. 80533 N

MACCHINA cucire rientrante, oppure semplice, comprasi. Madonna Mare 4, portinaio. 8489 N

TAPPETI orientali, costumi ungheresi originali, anche altri paesi, possibilmente antichi, compera collezionista. Offerte: Cassetta 27970 N, Unione Pubblicità. 27970 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 27986 NN

CAMERA da pranzo nuova, moderna, vendesi. Via Alfieri 13, falegname. 27989 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale finissima, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 27972 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Giuliani 34, porta 20. 48684 NN

CUCINA modello serio, nuova, altra seminuova, attaccapanni, vendonsi. Raffineria 7, falegname. 27992 NN

LAVAMANI, salotto, scaldabagno, cappotti donna, vendonsi occasione. Commerciale 17, quinto, destra. 80570 NN

LETTINO, cappotto 13-enne, piume struzzo, vendonsi occasione. Perugino 2, porta 1. 48512 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, nuovissima, cucina signorile, vendonsi scambiansi. Bosco 50, falegname. 48703 NN

MATRIMONIALE, cucina completa, occasionissima, vendonsi prezzo mite. Largo Niccolini 2, Nattenberg. 80538 NN

MATRIMONIALE rara occasione sposi, pranzo, vendo. Udine 2-III, porta 15. 27999 NN

OTTOMANE due, una susta, vetrina, cucina, tre tavoli, vendonsi. Gomel, Valdirivo 32, quarto, dalle 14 alle 18. 48718 NN

PIANINO corde incrociate vendesi occasione. Ginnastica 35-III, destra. 28016 NN

PIANO per studio vendesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 16-18. 48702 NN

SALOTTO Impero completo, lussuoso, vendesi. Giorgio Vasari 19 porta 11. 27991 NN

SALOTTO giallo finissimo, cameretta bianca, occasione. Sonnino 10 porta 6. 28012 NN

STUDIO completo e salotto moderni occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48689 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 53 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 28017 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

LEGNA da ardere, qualità mista, alcuni vagoni, vendesi. Besenghi 21. 80541 O

MACCHINARIO officine falegnamerie cercansi occasione, qualunque importo. Ing. Bianchi, Cavazzana 7, Padova. 80223 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

RIVENDITORI sapone economico lire centosettanta quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5518 P

VIAGGIATORE propria autovettura visita regolarmente Venezia Giulia, cerca compagno viaggio concorrenza spese. Via dell'Istria 20. Brusina. 27973 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AGENZIA Bianchi, Ghiberti 4, vende due Augusta, scambia, contanti o rateazioni. 48716 Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Via Gatteri 26, telefono 66-23. 48468 Q

AUTOVETTURA Ford 8 V nuova di fabbrica vende Agenzia Bianchi, via Ghiberti 4. 48717 Q

BALILLA aerodinamiche noleggio. Via Nordio 1, telefono 8952. 80569 Q

BERLINA 514 o 509 occasione acquisto. Barcola, Ceretto 41. 80550 Q

MOTOCARROZZELLA «Excelsior» 500, ottimo stato, qualunque prova, vendesi. Via Rivalto, garage. 48687 Q

509 berlina, coupè, spyder, perfetta, acquisto se occasione. Offerte: Cassetta 27962 Q, Unione Pubblicità. 27962 Q

EMILIA ved. LOLY

non è più.

Per espresso desiderio dell'Estinta, gli accasciatissimi figli **VITTORIO, ELENA, FERRUCCIA, IMPERIA in GERA** e le congiunte famiglie, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 novembre 1936 - A. XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Paolo Specchi

si spense quest'oggi dopo lungo soffrire munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, la moglie **GIUSEPPINA,** i figli **PAOLA** (assente), **GIUSEPPINA, MARIO** (assente), **SANTINA** (assente) e **MARIA** a nome pure dei generi, della nuora, dei nipoti e degli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 3 corr. alle ore 15.45 partendo dalla via Commerciale n. 94.

Trieste, 2 novembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

ANTONIO ROSSETTI

maestro di musica

il giorno 31 ottobre è mancato ai vivi e al nostro affetto.

Trieste, 3 nov. 1936-XV.

Famiglie: ROSSETTI e COSTA

Dopo lunghe e penose sofferenze, la sera del 1.o novembre, si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

Antonietta Paoli [Palci]

Il dolente fratello **GIOVANNI,** il nipote **STANISLAO,** unitamente agli altri **nipoti** e congiunti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 3 novembre 1936-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Si è spenta il primo corrente

Virginia ved. Suber

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, le famiglie **SUBER e BORGONI** in unione agli altri congiunti.

Trieste, 3 novembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ASSOCIEREI persona disposta viaggiare, disponga capitale 6000; lavoro decoroso, serietà, massimo utile, garanzia. Cassetta 27974 R, Unione Pubblicità. 27974 R

BUFFET avviatissimo, posizione centrale, vendesi occasione, trattabile. Cassetta 27963 R, Unione Pubblicità.

CAPITALE piccolo cercasi, eventualmente socio, sfruttamento nuovo brevetto, massimo rendimento. Cassetta 27959 R, Unione Pubblicità. 27959 R

COMPERIAMO spezzature navigazione Gerolimich, Tripcovich, Cosulich, Lussino; Istriana Cementi, Cantieri Riuniti, pagando massimi prezzi. Vacchi Suzzi, via Spiridione 6, Commissionì Borsa Cambiovalute. 80567 R

LATTERIA a Trieste e Monfalcone acquisterebbe importante azienda. Cassetta 1445 R, Unione Pubblicità. 1445 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi, buona clientela, vendesi causa altri impegni. Viale Sonnino 6, caffè. 48667 R

NEGOZIETTO alimentari, centro, garantito lavoro, piccolissimo prezzo, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 80660 R

NEGOZIETTO pressi Goldoni, adatto qualsiasi commercio, cedesi prontamente favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 8488 R

NEGOZIO commestibili, piccole spese, acquisto. Escluso mediatori. Offerte: Cassetta 27968 R, Unione Pubblicità. 27968 R

NEGOZIO merci varie, rendita lorda mille mensili, piccole spese, vendesi 32.000. Mediatori esclusi. Cassetta 27954 R, Unione Pubblicità. 27954 R

TRATTORIA antica, buona posizione, spese piccole, lavoro garantito, vendesi urgentemente causa vedovanza. Occasione. Dreos, S. Nicolò 1, trattoria. 80581 R

600 lire cercansi, restituzione entro 6 settimane. Buon interesse. Garanzie. Cassetta 27951 R, Unione Pubblicità. 27951 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA con terreno, 5-6000 lire, anche provincia, compero. Cassetta 27965 S, Unione Pubblicità. 27965 S

FONDO costruzione villino, soleggiato, vendesi, via Massimiliano D'Angeli, Indirizzo Piccolo. 48669 S

IMPRESA cercasi, costruire villetta 3 locali su nostro terreno Pendici Scorcola fermata San Anastasio. Dettagliare, referenze, lavoro, prezzo. Pagamento pronto contanti. Scrivere: Cassetta 122 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5544 S

TERRENO pianeggiante San Sabba, facciata principale mezzogiorno, immediata vicinanza Stadio; altro via Rossetti, vendonsi. Telefonare 67-88. 80572 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

PROFESSORE conoscerebbe distinta alta, 30-enne, scopo matrimonio. Patentino (Trieste) 19023, fermoposta Gorizia. 27958 U

32-ENNE media statura, irreprensibile, sistemato Milano 10.000 annue, sposerebbe bella virtuosa signorina triestina, massimo 25-enne. Serietà. Scrivere: Favi, Petrella 7, Milano. 5540 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in più: vestiario, stoffe, calzature, telerie, coperte, cappotti, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 27598 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 27987 V

SOPRABITI

Confezione finissima, da Lire 195 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

IMPERMEABILI

per uomo e signora, da Lire 100 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

66 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

S'era alzata. La gola e il petto le palpitavano. Gli occhi avevano bagliori verdi. Non fu che un accenno quasi evanescente, ma De Vincenzi vide che la bocca di lei si contorceva in un principio di rictus isterico.

— Nient'altro!... Nient'altro!... Nient'altro!...

De Vincenzi, per quanto abituato alle crisi epilettiche di tutti gli avanzi di galera che gli erano capitati nel suo mestiere, non potè prevedere quel che accadde.

La donna si gettò a terra di colpo. Il volto le si fece orribile. Digrignava i denti e un filo di saliva le colava da un angolo della bocca. Il corpo, puntato in terra con la testa e i talloni, faceva ponte. Le mani contratte annaspavano, graffiavano il pavimento di legno con le unghie rosse.

La crisi isterica tipica. Esplodeva dopo una notte di agitazione compressa, che l'aveva indotta a salire nella camera del greco, a spargli contro appena se lo era veduto davanti per le scale.

De Vincenzi non si mosse. Ogni suo turbamento era scomparso. Adesso, anche quella donna rientrava nella normalità, per lui.

Andò alla porta e la spalancò.

— Cruni!... — gridò. E aveva dovuto controllarsi per non pronunciare il nome di Sani, come avrebbe fatto nel suo ufficio di San Fedele, tanto quella scena gli era familiare.

Cruni accorse dalla scala, dove un gruppo di persone si agitava.

— Vieni qui!...

Il brigadiere entrò nella stanza; guardò la donna in terra, fece un gesto.

— Non è finita, ancora!...

De Vincenzi aprì il rubinetto del lavabo. Cercò attorno a sè.

— Dammi quel bicchiere.

Cruni glielo porse. Allora, De Vincenzi vide che il brigadiere teneva ancora in mano la sua cravatta, che gli stava porgendo, quando il colpo di rivoltella aveva risuonato.

Empì il bicchiere e bagnò d'acqua il volto dell'ossessa, che si contorse più violentemente, ansimò, alzò le palpebre, gli fissò in volto i suoi grandi occhi che non lo vedevano e ricadde pesantemente, stremata. Si assopiva.

— Aiutami!...

La presero in due e la misero sul letto.

— Accosta le persiane...

La camera era invasa da una luce diffusa, che dava fastidio. Il sole entrava a mezzo pavimento.

— Rimani qui. Quando avrò finito con quell'altro, ti manderò il dottore.

— Avrà poco da fare col greco. Quello è crepato!...

— Dopo, Racheli provvederà a farla trasportare alle carceri...

Uscì e richiuse la porta.

Dalle scale veniva sempre il brusìo di coloro che stavano attorno al cadavere.

Kiergine era scomparso.

De Vincenzi entrò nella propria camera e finì di vestirsi. Dovette prendere un'altra cravatta dalla valigia; perchè Cruni s'era tenuto la sua.

Dopo poco, usciva in fretta dall'albergo.

Aveva stretta la mano a Racheli.

— Occupati tu di tutto. E' meglio che il cadavere sia portato via immediatamente...

— Aspetto il giudice.

— Sì. Sollecitalo. Spiegagli che non si può lasciare un morto a mezza scala di un albergo. Non far mettere i sigilli alla camera del greco, perchè bisognerà cercare i brillanti. In qualche posto li avrà pur cacciati!...

Parlavano nel vestibolo. L'albergatore li guardava da lontano. Aveva un aspetto pietoso. Non protestava neppure. La «serie» nel suo albergo non finiva più!... E quei due parlavano, andavano, tornavano, senza concluder nulla... Lui si toccava i ciondoli d'oro sul ventre.

Racheli con la pipa in bocca, le mani in tasca, il testone cacciato fra le spalle enormi, il cappello duro sugli occhi, gli aveva chiesto con un lampo di malizia:

— E tu?

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodut. vietata

OGGI ALL'EXCELSIOR ore 15

Il Consorzio Eia presenta

30 SECONDI D'AMORE

il più grande film comico italiano con

ELSA MERLINI - NINO BESOZZI ENRICO VIARISIO